



**Resoconto Intermedio di Gestione
al 31 Marzo 2014**

RESOCONTO INTERMEDIO DI GESTIONE AL 31 MARZO 2014

1	Organi di Amministrazione e Controllo
2	Profilo del Gruppo EXOR
4	Net Asset Value
6	Premessa
7	Fatti di rilievo del primo trimestre e successivi
8	Criteri di redazione
9	Principali dati economici e finanziari al 31 marzo 2014
10	Prospetti contabili consolidati redatti in forma sintetica
11	Note di commento ai prospetti contabili consolidati redatti in forma sintetica
16	Evoluzione prevedibile della gestione
17	Andamento della gestione delle imprese controllate e collegate operative

Disclaimer

Il presente Resoconto Intermedio di Gestione, e in particolare la sezione intitolata "Evoluzione prevedibile della gestione", contiene dichiarazioni previsionali ("forward-looking statements"). Queste dichiarazioni sono basate sulle attuali aspettative e proiezioni delle Società del Gruppo relativamente ad eventi futuri e, per loro natura, sono soggette ad una componente intrinseca di rischio e incertezza. Sono dichiarazioni che si riferiscono ad eventi e dipendono da circostanze che possono, o non possono, accadere o verificarsi in futuro e, come tali, non si deve fare un indebito affidamento su di esse. I risultati effettivi potrebbero differire significativamente da quelli contenuti in dette dichiarazioni a causa di una molteplicità di fattori, inclusi la volatilità e il deterioramento dei mercati del capitale e finanziari, una ricaduta della crisi del debito sovrano in Europa, variazioni nei prezzi delle materie prime, cambiamenti nelle condizioni macroeconomiche e nella crescita economica e altre variazioni delle condizioni di business, di natura atmosferica, per inondazioni, terremoti o altri disastri naturali, mutamenti della normativa e del contesto istituzionale (sia in Italia che all'estero), difficoltà nella produzione, inclusi vincoli nell'utilizzo degli impianti e nelle forniture e molti altri rischi e incertezze, la maggioranza dei quali è al di fuori del controllo delle Società del Gruppo.



Società per Azioni
Capitale sociale Euro 246.229.850, interamente versato
Sede sociale in Torino – Via Nizza, 250 - Registro Imprese di Torino 00470400011

Relazioni esterne e ufficio stampa

Tel. +39.011.5090320
Fax +39.011.5090386
media@exor.com

Relazioni con gli investitori istituzionali e con gli analisti finanziari

Tel. +39.011.5090345
Fax +39.011.5090260
ir@exor.com

Il presente fascicolo è disponibile sul sito istituzionale: www.exor.com



Presidenti d'Onore

Gianluigi Gabetti
Pio Teodorani-Fabbri

Consiglio di Amministrazione

Presidente e Amministratore Delegato

Vice Presidente

Vice Presidente

Amministratori non indipendenti

John Elkann
Tiberto Brandolini d'Adda
Alessandro Nasi
Andrea Agnelli
Vittorio Avogadro di Collobiano
Luca Ferrero Ventimiglia
Sergio Marchionne
Lupo Rattazzi
Eduardo Teodorani-Fabbri
Victor Bischoff
Giuseppina Capaldo (Lead Independent Director)
Mina Gerowin
Jae Yong Lee
Giuseppe Recchi
Michelangelo Volpi

Amministratori indipendenti

Segretario del Consiglio di Amministrazione

Gianluca Ferrero

Comitato Controllo e Rischi

Giuseppina Capaldo (*Presidente*), Victor Bischoff e Giuseppe Recchi

Comitato Remunerazioni e Nomine

Victor Bischoff (*Presidente*), Giuseppina Capaldo e Mina Gerowin

Comitato Strategico

John Elkann (*Presidente*), Victor Bischoff, Mina Gerowin, Sergio Marchionne, Jae Yong Lee e Michelangelo Volpi

Collegio Sindacale

Presidente

Sindaci effettivi

Sergio Duca
Nicoletta Paracchini
Paolo Piccatti

Sindaci supplenti

Giorgio Ferrino
Ruggero Tabone

Società di Revisione

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Scadenze dei mandati

I mandati del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale scadranno in concomitanza dell'Assemblea degli Azionisti che approverà il bilancio dell'esercizio 2014.

Il mandato della Società di Revisione scadrà in concomitanza dell'Assemblea che approverà il bilancio dell'esercizio 2020.

PROFILO DEL GRUPPO EXOR

EXOR è una delle principali società di investimento europee ed è controllata dalla Giovanni Agnelli e C. S.p.A. che detiene il 51,39% del capitale sociale.

Quotata alla Borsa Italiana con un Net Asset Value di circa € 10 miliardi al 31 marzo 2014, EXOR ha sede a Torino.

EXOR realizza investimenti concentrati in società globali in diversi settori, prevalentemente in Europa e negli Stati Uniti con un orizzonte temporale di lungo termine.

EXOR ha l'obiettivo di incrementare il proprio Net Asset Value in misura superiore all'indice azionario MSCI World Index in Euro.

Di seguito sono evidenziati gli investimenti del Gruppo EXOR:



(a) Exor detiene il 40,15% dei diritti di voto. Inoltre Fiat detiene il 2,49% dell'interesse economico e il 2,83% dei diritti di voto.

(b) Interessenza pari al 82,35%.

Fiat (30,04% del capitale sociale) è quotata al Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana (MTA) ed è inclusa nell'indice FTSE MIB. Fiat, fondata nel 1899, è oggi un gruppo industriale di dimensioni globali, grazie anche all'integrazione con Chrysler. Fiat svolge attività industriali nel settore automobilistico attraverso società localizzate in 40 paesi e intrattiene rapporti commerciali con clienti in circa 150 paesi. Fiat progetta, ingegnerizza, produce, distribuisce e vende veicoli nel mercato dei marchi generalisti con i brand di origine Fiat (Fiat, Alfa Romeo, Lancia, Abarth e Fiat Professional), Chrysler (Chrysler, Jeep, Dodge, Ram e veicoli ad alte prestazioni personalizzati da SRT – *Street and Racing Technology team*) e vetture di lusso con i marchi Ferrari e Maserati. Fiat opera anche nel settore della componentistica (Magnetit Marelli e Teksid), dei sistemi di produzione (Comau) e dei servizi post-vendita e ricambi (Mopar). Le attività operative di Fiat nell'ambito dei marchi generalisti (vetture, veicoli commerciali, ricambi e servizi) sono organizzate su base regionale e attribuite a quattro "region" che rappresentano quattro aree geografiche: NAFTA (Stati Uniti, Canada e Messico), LATAM (Sud America e America Centrale escluso il Messico), APAC (Asia e Pacifico) ed EMEA (Europa, Russia, Medio Oriente e Africa).

Al 31 dicembre 2013 era presente nel mondo con 159 stabilimenti e 225.587 dipendenti.

CNH Industrial (27,11% dell'interesse economico. Inoltre Fiat possiede il 2,49% dell'interesse economico) è quotata al Mercato NYSE di New York e sul Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana (MTA) ed è inclusa nell'indice FTSE MIB. Divenuta operativa il 29 settembre 2013 al completamento delle operazioni di fusione tra Fiat Industrial S.p.A. e CNH Global N.V., CNH Industrial ha come obiettivo lo sviluppo strategico dei propri business. La grande base industriale, l'ampia gamma di prodotti e la presenza geografica a livello mondiale fanno



di CNH Industrial un leader globale nel campo dei *capital goods*. Attraverso i suoi marchi, l'azienda progetta, costruisce e commercializza camion, veicoli industriali, autobus, veicoli speciali (Iveco), macchine agricole e per il movimento terra (le famiglie di brand Case e New Holland), oltre ai relativi motori e trasmissioni e a motori per applicazioni marine (FPT Industrial). Ognuno dei marchi del gruppo è un player internazionale di rilievo nel rispettivo settore industriale. Al 31 dicembre 2013 CNH Industrial era presente in 190 paesi e vantava un'esclusiva posizione competitiva attraverso i suoi 12 brand, 62 stabilimenti produttivi, 48 centri di ricerca e sviluppo, con oltre 71.000 dipendenti.

C&W Group (68,33% del capitale sociale) è un leader mondiale nei servizi commerciali per il *real estate*, ha sede a New York, dove è stata fondata nel 1917. Attualmente è presente in 59 nazioni con circa 250 sedi e più di 16.000 dipendenti.

 38,29%	 63,77%	 17,37%	 17,09%	 4,72%
--	--	--	--	---

Almacantar (38,29% del capitale sociale) è una società attiva nel settore immobiliare che realizza opportunità di investimento e di sviluppo di immobili commerciali, per uffici e residenziali, situati a Londra.

Juventus Football Club (63,77% del capitale sociale) è quotata al Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana (MTA); fondata nel 1897, è una delle principali società di calcio professionistico a livello internazionale.

Gruppo Banca Leonardo (17,37% del capitale sociale) è una banca d'investimento internazionale privata e indipendente che offre una gamma completa di servizi di *advisory* e *private banking* e di altre attività collegate ai mercati finanziari.

Banijay Holding (17,09% del capitale sociale) ha sede a Parigi ed è un nuovo protagonista del settore della produzione televisiva che opera attraverso una rete di società specializzate nella produzione e distribuzione di contenuti multimediali.

The Economist Group (4,72% del capitale sociale) è una società con sede a Londra a capo del gruppo editoriale che pubblica *The Economist*, il settimanale che con una diffusione mondiale di oltre un milione di copie rappresenta una delle principali fonti d'analisi nel mondo degli affari internazionali.

NET ASSET VALUE

Al 31 marzo 2014 il Net Asset Value (NAV) ammonta a € 9.886 milioni ed evidenzia un incremento di € 1.034 milioni (+12%) rispetto al dato di € 8.852 milioni al 31 dicembre 2013.

Di seguito è esposta la composizione e l'evoluzione del NAV:

€ milioni	01/03/2009 (a)	31/12/2013	31/03/2014	Variazione rispetto al 31/12/2013	
				Assoluta	%
Investimenti	2.921	6.445	7.419	974	+15%
Investimenti finanziari	274	663	634	(29)	-4%
Cassa ed equivalenti	1.121	2.572	2.604	32	+1%
Azioni proprie	19	633	705	72	+11%
Valore totale degli attivi	4.335	10.313	11.362	1.049	+10%
Debito lordo	(1.157)	(1.291)	(1.306)	(15)	+1%
Costi di struttura ordinari per dieci anni	(210)	(170)	(170)	-	-
Net Asset Value (NAV)	2.968	8.852	9.886	1.034	+12%

(a) Data di efficacia della fusione di IFIL in IFI e della ridenominazione di quest'ultima in EXOR.

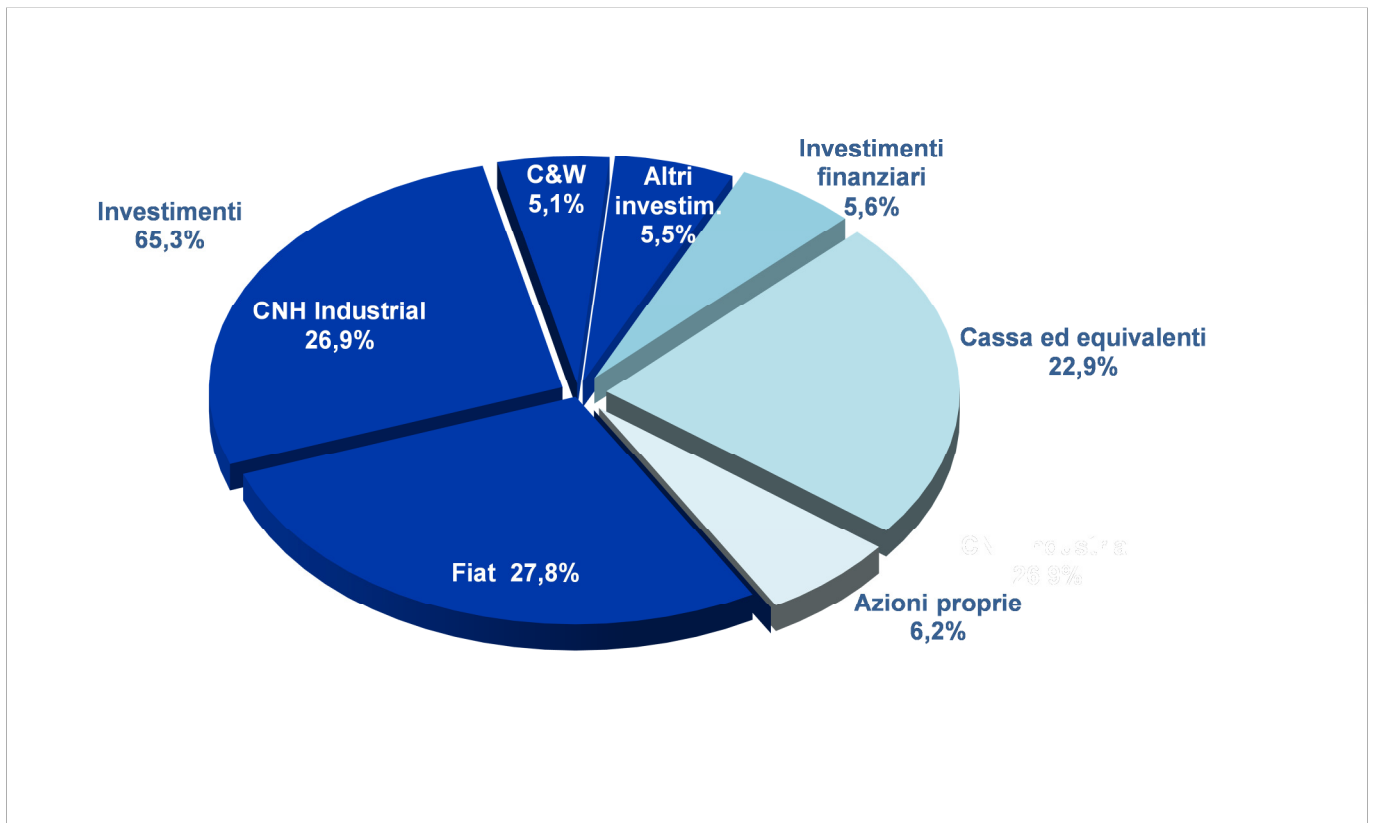
Il valore totale degli attivi al 31 marzo 2014 è stato determinato valorizzando le partecipazioni e gli altri titoli quotati ai prezzi ufficiali di Borsa, nonché le altre partecipazioni non quotate al *fair value* determinato annualmente da esperti indipendenti (ultimo aggiornamento al 31 dicembre 2013) e gli altri investimenti non quotati (fondi e strumenti analoghi) all'ultimo *fair value* disponibile. Le obbligazioni detenute fino alla scadenza sono valorizzate al costo ammortizzato. Le azioni proprie EXOR sono valutate al prezzo ufficiale di Borsa, eccetto le azioni destinate al servizio dei Piani di Stock Option, che sono valutate al prezzo di esercizio degli stessi, qualora inferiore al valore di Borsa e le azioni assegnate ai beneficiari della componente *stock grant* del nuovo Piano di Incentivazione approvato il 29 maggio 2012 dall'Assemblea degli Azionisti. Queste ultime sono dedotte dal numero complessivo delle azioni proprie.

Il NAV è elaborato con l'obiettivo di facilitare analisti e investitori a cui comunque spetta la formulazione delle proprie valutazioni.

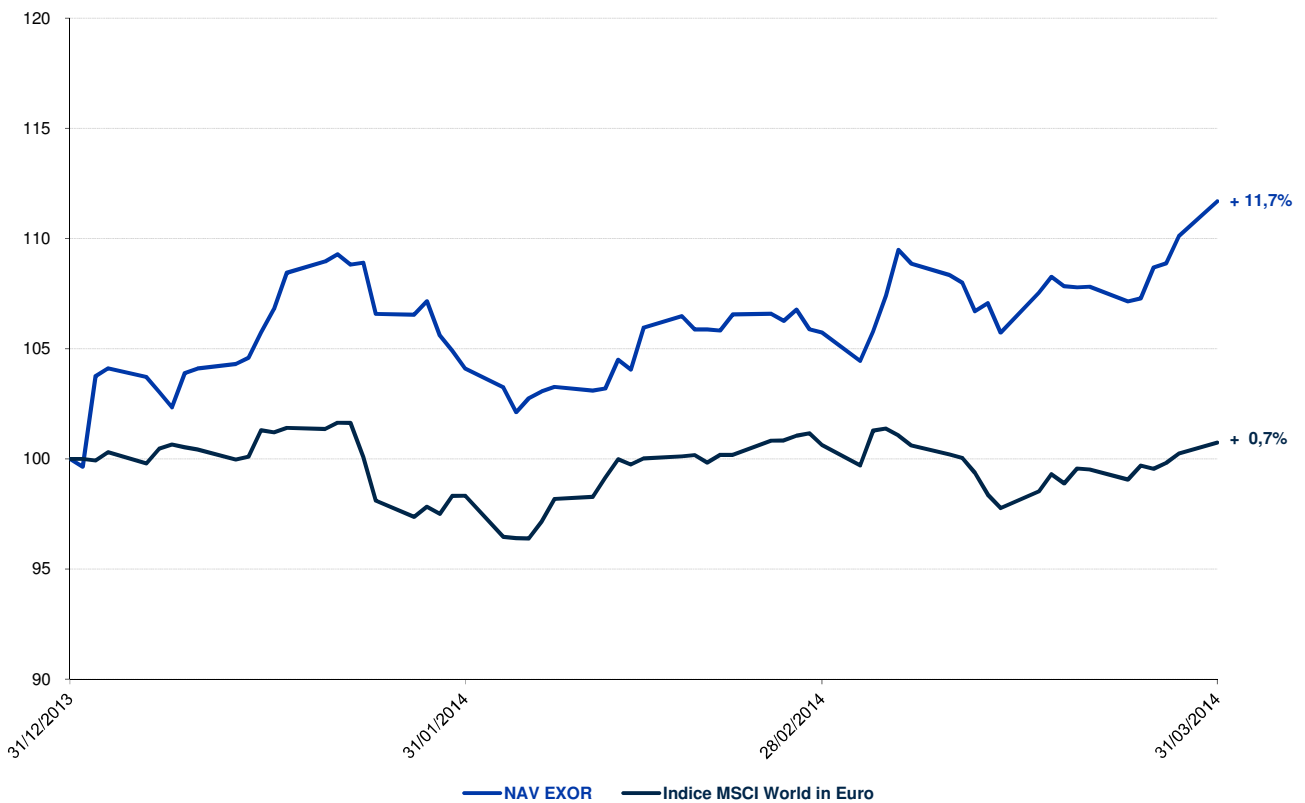
Il grafico che segue evidenzia la composizione del valore totale degli attivi al 31 marzo 2014 (€ 11.362 milioni). La voce "Altri investimenti" comprende gli investimenti in Almacantar, Juventus Football Club, Gruppo Banca Leonardo, Banijay Holding, The Economist Group, nonché gli altri investimenti minori.

Gli investimenti denominati in dollari USA e in sterline inglesi sono stati convertiti in euro ai cambi ufficiali di Borsa del 31 marzo 2014 rispettivamente pari a 1,3788 e 0,8282.





Evoluzione del NAV rispetto all'indice MSCI World Index in Euro



PREMESSA

Il presente resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2014 è stato riapprovato dal Consiglio di Amministrazione di EXOR S.p.A. il 7 luglio 2014 per riflettere le modifiche apportate ai dati approvati dal Consiglio di Amministrazione di EXOR S.p.A. del 15 maggio 2014 e pubblicati in pari data per il periodo chiuso al 31 marzo 2014.

Tali modifiche riflettono gli effetti a livello EXOR delle variazioni approvate dal Consiglio di Amministrazione di Fiat S.p.A. del 3 luglio 2014 apportate al Resoconto Intermedio di Gestione del Gruppo Fiat al 31 marzo 2014 approvato dal Consiglio di Amministrazione di Fiat S.p.A. del 6 maggio 2014 e pubblicato in data 14 maggio 2014.

Fiat, infatti, nell'ambito del processo del deposito del *Registration Statement Form F-4* ai sensi del Security Act of 1933 presso la U.S. Securities and Exchange Commission (SEC), ha rivisto il trattamento contabile dell'acquisto del 41,5% di Chrysler acquisito dal VEBA Trust il 21 gennaio 2014. Tale revisione ha determinato per Fiat la contabilizzazione di un provento atipico non monetario di € 223 milioni, pari alla differenza tra il *fair value* del 10% circa del patrimonio netto di Chrysler oggetto delle tre opzioni call che Fiat aveva esercitato prima del completamento dell'acquisto di cui sopra e la stima del prezzo di esercizio delle opzioni stesse. Tali opzioni erano state precedentemente valutate al costo (pari a zero).

Come indicato da Fiat nel proprio comunicato stampa del 3 luglio 2014, la perdita per il primo trimestre 2014 risulta di € 173 milioni in luogo di quella precedentemente annunciata di € 319 milioni.

Gli effetti delle variazioni dei dati di Fiat sui dati consolidati di EXOR redatti in forma sintetica al 31 marzo 2014 sono evidenziati nelle seguenti tabelle:

€ milioni	I Trimestre 2014		
	Valori precedentemente pubblicati	Variazione	Valori rivisti
Componenti del conto economico consolidato sintetico			
Quota nel risultato delle partecipate valutate con il metodo del patrimonio netto	(85,0)	45,1	(39,9)
Utile (perdita) consolidata prima delle imposte	(83,1)	45,1	(38,0)
Utile (perdita) consolidata attribuibile ai Soci della Controllante	(83,2)	45,1	(38,1)

€ milioni	31 Marzo 2014		
	Valori precedentemente pubblicati	Variazione	Valori rivisti
Componenti della situazione patrimoniale finanziaria sintetica			
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	5.182,0	(23,5)	5.158,5
Totale Attività non correnti	6.109,5	(23,5)	6.086,0
Totale Attivo	8.637,5	(23,5)	8.614,0
Capitale emesso e riserve attribuibili ai Soci della Controllante	7.316,5	(23,5)	7.293,0
Totale Passivo	8.637,5	(23,5)	8.614,0



FATTI DI RILIEVO DEL PRIMO TRIMESTRE 2014 E SUCCESSIVI

Deliberazioni del Consiglio di Amministrazione del 9 aprile 2014

Il Consiglio di Amministrazione di EXOR S.p.A. del 9 aprile 2014 ha deliberato di proporre all'Assemblea Ordinaria degli Azionisti la distribuzione di un dividendo di € 0,3350 a ciascuna azione, per un totale di massimi € 74,5 milioni. I dividendi proposti saranno posti in pagamento il 26 giugno 2014 (stacco cedola in Borsa il 23 giugno 2014) e saranno corrisposti alle azioni in conto alla data del 25 giugno 2014 (record date). I dividendi saranno versati alle azioni che saranno in circolazione, escluse quindi le azioni direttamente detenute da EXOR S.p.A.

Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre deliberato di proporre all'Assemblea degli Azionisti il rinnovo dell'autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie. Tale autorizzazione consentirebbe di acquistare sul mercato, per 18 mesi dalla delibera assembleare, azioni per un numero massimo tale da non eccedere il limite di legge, per un esborso massimo di € 450 milioni.

Il Consiglio di Amministrazione, nell'ambito della strategia già intrapresa di allungamento del proprio debito, e al fine di dotare EXOR di nuove disponibilità finanziarie per il perseguimento delle proprie attività, ha deliberato la possibilità di emettere entro il 31 marzo 2015 uno o più prestiti obbligazionari, per un importo complessivo non superiore a € 1 miliardo, o equivalente in altra divisa, da collocare presso investitori istituzionali in forma pubblica, o direttamente in forma di piazzamenti privati. A seguito della decisione, che garantisce flessibilità a EXOR, la società valuterà di volta in volta le opportunità offerte dal mercato determinando scadenze e ammontare delle eventuali emissioni.

Infine, il Consiglio di Amministrazione è stato informato che Shahriar Tadjbakhsh, Chief Operating Officer di EXOR, lascerà il suo incarico, mantenendo le attuali funzioni fino all'inizio del mese di luglio.

Dividendi e distribuzioni di riserve incassati

Di seguito sono esposti i dividendi deliberati da alcune partecipate e incassati da EXOR e EXOR S.A. che saranno contabilizzati nel secondo trimestre 2014:

Partecipata	Data		Dividendo	
	Incasso	Unitario	Totale (€/ml)	
CNH Industrial N.V.	30-apr-14	€	0,2	73,4
Incasso di competenza EXOR				73,4
Gruppo Banca Leonardo S.p.A.	06-mag-14	€	0,12	5,5 (a)
Incassi di competenza EXOR S.A.				5,5

(a) € 4,8 milioni saranno contabilizzati in diminuzione del valore di carico della partecipazione in quanto distribuiti con prelievo dalle riserve di capitale.

Progetto di ristrutturazione e aumento del capitale sociale di Sequana S.A.

In data 10 aprile 2014 Sequana S.A. ha comunicato un importante progetto di ristrutturazione operativo e finanziario. In particolare, Sequana ha siglato un accordo con le banche finanziatrici che definisce i termini e le condizioni di una importante ristrutturazione dei debiti finanziari e delle linee di credito, accompagnata da un aumento di capitale di € 64 milioni. I tre principali azionisti di Sequana (tra cui EXOR) si sono impegnati, in proporzione alle rispettive quote, a:

- sottoscrivere l'aumento di capitale per un ammontare massimo di € 30,5 milioni (di cui € 11,1 milioni a carico di EXOR);
- garantire la sottoscrizione dei restanti € 33,5 milioni dell'aumento di capitale, in caso di mancata sottoscrizione da parte del mercato (quota EXOR pari a € 12,2 milioni).

I risultati di tale aumento di capitale non sono ancora noti.

Business Plan di Fiat S.p.A. e CNH Industrial N.V.

Fiat S.p.A. e CNH Industrial N.V. hanno presentato ad analisti ed investitori istituzionali, rispettivamente in data 6 e 8 maggio 2014, i propri Business Plan per il 2014-2018.

Deliberazioni dell'Assemblea degli Azionisti del 22 maggio 2014

L'Assemblea degli Azionisti di EXOR del 22 maggio 2014 ha deliberato la distribuzione del dividendo, nonché il rinnovo dell'autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni EXOR, così come proposto dal Consiglio di Amministrazione del 9 aprile 2014. Risulta inoltre revocata, per la parte non utilizzata, la delibera di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie adottata dall'assemblea del 30 maggio 2013.

Infine, la medesima Assemblea degli Azionisti ha approvato la Relazione sulla Remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter del D.Lgs. 58/98.

CRITERI DI REDAZIONE

Il Resoconto Intermedio di Gestione del Gruppo EXOR al 31 marzo 2014 è predisposto ai sensi dell'art. 154-ter, comma 5, D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 così come modificato dal D.Lgs. 195 del 6 novembre 2007.

Tramite la controllata EXOR S.A., EXOR detiene alcune partecipazioni di rilievo e controlla alcune società che contribuiscono all'attività di investimento e di gestione delle disponibilità finanziarie del Gruppo. Tali società costituiscono, il cosiddetto "Sistema Holdings" (per l'elenco completo si rinvia al prospetto che segue).

EXOR presenta prospetti contabili consolidati dei resoconti intermedi di gestione al 31 marzo e al 30 settembre di ciascun esercizio (situazione patrimoniale-finanziaria e conto economico) redatti adottando il criterio di consolidamento "sintetico". Sulla base di tale criterio le situazioni contabili predisposte in base agli IFRS da EXOR e dalle società controllate del "Sistema Holdings" sono consolidate con il metodo integrale; le partecipazioni in società controllate e collegate operative (Fiat, CNH Industrial, C&W Group, Almacantar, Juventus Football Club e Arenella Immobiliare) sono valutate con il metodo del patrimonio netto, sulla base delle rispettive situazioni contabili predisposte in base agli IFRS.

I prospetti redatti adottando il criterio di consolidamento "sintetico", allo scopo di favorire l'analisi della situazione patrimoniale e finanziaria e dei risultati economici del Gruppo, sono anche presentati a corredo del bilancio consolidato e del bilancio consolidato semestrale abbreviato di ciascun esercizio.

Si segnala infine che:

- taluni processi valutativi, in particolare quelli più complessi quali la determinazione di eventuali perdite di valore di attività non correnti, sono generalmente effettuati in modo completo solo in sede di redazione del bilancio annuale, allorquando sono disponibili tutte le informazioni eventualmente necessarie, salvo i casi in cui vi siano indicatori di "impairment" che richiedano un'immediata valutazione di eventuali perdite di valore;
- il fair value delle partecipazioni non quotate è determinato annualmente da un esperto indipendente ai fini della redazione del bilancio annuale;
- non sono state utilizzate deroghe al criterio del fair value per la valutazione delle attività finanziarie quotate;
- non sono eliminati eventuali utili o perdite infragruppo su partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto.

Il Resoconto Intermedio di gestione del Gruppo EXOR al 31 marzo 2014 non è oggetto di revisione contabile.



Di seguito sono evidenziati i metodi di consolidamento e di valutazione delle partecipazioni:

	% di consolidamento		
	31.03.2014	31.12.2013	31.03.2013
Società controllate del Sistema Holdings consolidate con il metodo integrale			
- EXOR S.A. (Lussemburgo)	100	100	100
- Exor Capital Limited (Irlanda)	100	100	100
- Exor Inc. (USA)	100	100	100
- Ancom USA Inc. (USA)	100	100	100
- Exor N.V. (Olanda)	100	100	-
Partecipazioni in società controllate e collegate operative, valutate con il metodo del patrimonio netto			
- Gruppo Fiat	30,90	30,90	30,91
- Gruppo CNH Industrial	27,89	27,96	30,88
- C&W Group (a)	82,50	82,40	78,97
- Gruppo Almacantar	38,29	38,29	36,29
- Juventus Football Club S.p.A.	63,77	63,77	63,77
- Arenella Immobiliare S.r.l.	100	100	100

(a) Percentuali calcolate sul capitale emesso, al netto delle azioni proprie detenute e al netto della stima di acquisti da effettuare da parte di C&W Group di azioni detenute da Azionisti di Minoranza.

PRINCIPALI DATI ECONOMICI E FINANZIARI AL 31 MARZO 2014

Il Gruppo EXOR ha chiuso il primo trimestre 2014 con una perdita consolidata di € 38,1 milioni; il primo trimestre 2013 si era chiuso con un utile consolidato di € 51,1 milioni. La variazione negativa ammonta a € 89,2 milioni e deriva dal peggioramento della quota nel risultato delle partecipate (-€ 46 milioni), dall'assenza di dividendi incassati nel periodo di riferimento (-€ 55,7 milioni), parzialmente compensata dall'incremento dei proventi (oneri) finanziari netti (+€ 11,6 milioni) e da altre variazioni nette (+€ 0,9 milioni).

Al 31 marzo 2014 il patrimonio netto consolidato attribuibile ai soci della Controllante ammonta a € 7.293 milioni ed evidenzia un incremento netto di € 345,6 milioni rispetto al dato di fine 2013, pari a € 6.947,4 milioni. Maggiori dettagli sono esposti nella successiva nota 8.

Al 31 marzo 2014 il saldo della posizione finanziaria netta consolidata del Sistema Holdings è positivo per € 1.297,5 milioni, ed evidenzia una variazione positiva di € 16,3 milioni rispetto al saldo positivo di € 1.281,2 milioni di fine 2013. Maggiori dettagli sono esposti nella successiva nota 9.

PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI REDATTI IN FORMA SINTETICA

Di seguito sono evidenziati il **conto economico** e la **situazione patrimoniale-finanziaria** consolidati redatti in forma sintetica e le note di commento alle voci più significative.

GRUPPO EXOR – Conto economico consolidato redatto in forma sintetica

€ milioni	Note	I Trimestre		
		2014	2013	Variazioni
Quota nel risultato delle partecipate valutate con il metodo del patrimonio netto	1	(39,9)	6,1	(46,0)
Dividendi da partecipazioni		0,0	55,7 (a)	(55,7)
Proventi (oneri) finanziari netti	2	7,9	(3,7)	11,6
Spese generali nette, ricorrenti	3	(5,5)	(5,9)	0,4
Altri (oneri) proventi e spese generali, non ricorrenti	4	(0,1)	(0,4)	0,3
Imposte e tasse indirette		(0,4)	(0,4)	0,0
Utile (perdita) consolidata prima delle imposte		(38,0)	51,4	(89,4)
Imposte sul reddito		(0,1)	(0,3)	0,2
Utile (perdita) consolidata attribuibile ai Soci della Controllante		(38,1)	51,1	(89,2)

(a) Dividendi incassati da SGS.

GRUPPO EXOR – Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata redatta in forma sintetica

€ milioni	Note	31.03.2014	31.12.2013	Variazioni
Attività non correnti				
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	5	5.158,5	4.809,9	348,6
Altre attività finanziarie:				
- Partecipazioni valutate al fair value	6	360,2	367,8	(7,6)
- Altri investimenti	7	556,2	572,9	(16,7)
- Altre attività finanziarie		10,9 (a)	10,9 (a)	0,0
Altre attività materiali e immateriali		0,2	0,2	0,0
Totale Attività non correnti		6.086,0	5.761,7	324,3
Attività correnti				
Attività finanziarie e disponibilità liquide e mezzi equivalenti	9	2.519,8	2.488,0	31,8
Crediti verso l'Erario e altri crediti		8,2 (b)	7,5 (b)	0,7
Totale Attività correnti		2.528,0	2.495,5	32,5
Attività non correnti possedute per la vendita		0,0	0,0	0,0
Totale Attivo		8.614,0	8.257,2	356,8
Capitale emesso e riserve attribuibili ai Soci della Controllante	8	7.293,0	6.947,4	345,6
Passività non correnti				
Prestiti obbligazionari e altri debiti finanziari	9	1.201,3	1.199,9	1,4
Fondi per benefici ai dipendenti		2,3	2,3	0,0
Imposte differite passive, altre passività e fondi rischi		6,3 (c)	7,3 (c)	(1,0)
Totale Passività non correnti		1.209,9	1.209,5	0,4
Passività correnti				
Prestiti obbligazionari, debiti verso banche e altre passività finanziarie	9	104,7	90,8	13,9
Altri debiti e fondi rischi		6,4	9,5	(3,1)
Totale Passività correnti		111,1	100,3	10,8
Totale Passivo		8.614,0	8.257,2	356,8

(a) Include principalmente il credito finanziario di EXOR verso Alpitour pari a € 10,2 milioni (€ 10 milioni al 31 dicembre 2013), quale saldo residuo del Prezzo Differito relativo alla cessione di Alpitour (€ 15 milioni), comprensivo degli interessi capitalizzati al 31 marzo 2014 (€ 1,9 milioni) e al netto di oneri (€ 6,7 milioni) contabilizzati nel 2012 e nel 2013 a seguito della definizione di alcune contestazioni sorte con l'acquirente nel periodo successivo all'acquisto e relative a fatti avvenuti prima della cessione da parte di EXOR. Tale credito non è compreso nel saldo della posizione finanziaria netta.

(b) I crediti verso l'Erario sono pari a € 6,7 milioni (€ 6,1 milioni al 31 dicembre 2013), riferibili principalmente a EXOR.

(c) Include la stima di oneri per € 2,9 milioni (invariato rispetto al 31 dicembre 2013), stanziati a fronte di contestazioni sorte con l'acquirente di Alpitour successivamente alla cessione.



NOTE DI COMMENTO AI PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI REDATTI IN FORMA SINTETICA

1. Quota nel risultato delle partecipate valutate con il metodo del patrimonio netto

Nel primo trimestre 2014 la quota nel risultato delle partecipate valutate con il metodo del patrimonio netto risulta negativa per € 39,9 milioni (positiva per € 6,1 milioni nel primo trimestre 2013). La variazione negativa di € 46 milioni riflette principalmente la riduzione del risultato del Gruppo Fiat che ha consuntivato una perdita pari a € 189 milioni, superiore di € 106 milioni rispetto a quella del primo trimestre 2013 (-€ 83 milioni) e la riduzione del risultato del Gruppo CNH Industrial che si è attestato a \$145 milioni (€ 106 milioni), in diminuzione di \$37 milioni (€ 32 milioni) rispetto al primo trimestre 2013 (\$182 milioni, pari a € 138 milioni).

	Risultati partecipate (milioni)			Quota Exor (€ milioni)			
	I Trimestre		2013	I Trimestre			
	2014			2014	2013	Variazioni	
Gruppo Fiat ^(a)	€	(189,0)	€	(83,0)	(61,0)	(25,3)	(35,7)
Gruppo CNH Industrial ^(a)	\$	145,0	\$	182,0 ^(b)	29,6	42,5	(12,9)
C&W Group	\$	(12,5)	\$	(22,4)	(7,5)	(13,4)	5,9
Gruppo Almacantar	£	0,4	£	1,6	0,2	0,7	(0,5)
Juventus Football Club S.p.A.	€	(1,9)	€	2,6	(1,2)	1,6	(2,8)
Arenella Immobiliare S.r.l.	€	n.s.	€	n.s.	-	-	-
Totale					(39,9)	6,1	(46,0)

(a) Comprensivi delle rettifiche di consolidamento.

(b) Il risultato del periodo precedente è stato rideterminato a seguito dell'adozione del dollaro statunitense quale valuta di reporting ai fini della reportistica finanziaria.

Per i commenti sull'andamento della gestione delle principali imprese controllate e collegate operative si rinvia alle sezioni che seguono. Si ricorda che i risultati intermedi di C&W Group e di Juventus Football Club sono influenzati da significativi fattori stagionali tipici dei rispettivi settori di attività.

2. Proventi (oneri) finanziari netti

Nel primo trimestre 2014 i proventi (oneri) finanziari netti sono positivi per € 7,9 milioni (negativi per € 3,7 milioni nel primo trimestre 2013).

Il dettaglio è il seguente:

€ milioni	I Trim 2014	I Trim 2013	Variazioni
Interessi attivi e altri proventi finanziari netti			
Interessi attivi su:			
- conti correnti e depositi bancari	4,0	1,6	2,4
- titoli obbligazionari	2,6	3,2	(0,6)
Proventi (oneri) e allineamenti a fair value di attività finanziarie detenute per la negoziazione	6,0	3,6	2,4
Interessi attivi e altri proventi finanziari netti	12,6	8,4	4,2
Interessi passivi e altri oneri finanziari			
Interessi passivi e altri oneri su Prestiti Obbligazionari EXOR	(16,0) ^(a)	(14,5)	(1,5)
Interessi passivi e altri oneri su finanziamenti bancari	(0,7)	(2,4)	1,7
Interessi passivi e altri oneri finanziari	(16,7)	(16,9)	0,2
Differenze cambio nette	(0,2)	3,0	(3,2)
Proventi (oneri) finanziari netti generati dalla posizione finanziaria	(4,3)	(5,5)	1,2

(a) Include la componente di *credit risk adjustment* contabilizzata a conto economico relativa alla valorizzazione del *Cross Currency Swap*, in applicazione dell'IFRS 13, pari a € 0,5 milioni.

€ milioni	I Trim 2014	I Trim 2013	Variazioni
Proventi (oneri) finanziari netti generati dalla posizione finanziaria	(4,3)	(5,5)	1,2
Proventi su altri investimenti (b)	12,0 (c)	1,4	10,6
Differenze cambio e altri proventi finanziari	0,2	0,4	(0,2)
Altri proventi finanziari	12,2	1,8	10,4
Proventi (oneri) finanziari netti iscritti nel conto economico	7,9	(3,7)	11,6

(b) Inclusi nelle altre attività finanziarie non correnti.

(c) Include le plusvalenze nette realizzate sui rimborsi di Fondi Perella Weinberg per € 7,2 milioni e di The Black Ant Value Fund per € 4,8 milioni.

3. Spese generali nette, ricorrenti

Nel primo trimestre 2014 le spese generali nette ricorrenti ammontano a € 5,5 milioni ed evidenziano un decremento di € 0,4 milioni rispetto all'analogo periodo dell'esercizio precedente (€ 5,9 milioni).

La voce include il costo figurativo del Piano di stock option EXOR per circa € 1,2 milioni, invariato rispetto all'analogo periodo dell'esercizio precedente.

Di seguito è esposto il dettaglio delle principali voci che compongono le spese generali nette, ricorrenti:

€ milioni	I Trim 2014	I Trim 2013	Variazioni
Costi del personale	(2,7)	(2,9)	0,2
Emolumenti e altri costi ad amministratori	(1,3)	(1,3)	0,0
Costi di acquisto beni e servizi	(1,4)	(1,6)	0,2
Altri oneri di gestione, al netto dei ricavi e recuperi di costo	(0,1)	(0,1)	0,0
Totale	(5,5)	(5,9)	0,4

4. Altri (oneri) proventi e spese generali, non ricorrenti

Nel primo trimestre 2014 la voce include oneri per consulenze pari a € 0,1 milioni.

Nel primo trimestre 2013 la voce includeva le spese di difesa su procedimenti legali per € 0,2 milioni e costi connessi alle operazioni su partecipazioni per € 0,2 milioni.

5. Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto

Il dettaglio è il seguente:

€ milioni	Valori di carico al		Variazioni
	31.03.2014	31.12.2013	
Gruppo Fiat	2.958,4	2.634,1	324,3
Gruppo CNH Industrial	1.441,2	1.410,2	31,0
C&W Group	473,2	480,5	(7,3)
Gruppo Almacantar	226,8	225,1	1,7
Juventus Football Club S.p.A.	32,9	34,1	(1,2)
Arenella Immobiliare S.r.l.	26,0	25,9	0,1
Totale	5.158,5	4.809,9	348,6

La variazione positiva della quota EXOR nel Gruppo Fiat è determinata principalmente dall'incremento del patrimonio netto attribuibile ai Soci della Controllante del Gruppo Fiat a seguito dell'acquisizione della restante quota del 41,5% di Chrysler dal VEBA Trust, con conseguente riduzione del patrimonio netto delle minoranze.



6. Altre attività finanziarie non correnti – Partecipazioni valutate al fair value

Trattasi di partecipazioni disponibili per la vendita, il cui dettaglio è il seguente:

€ milioni	31.03.2014		31.12.2013		Variazioni
	%	Valore di carico	%	Valore di carico	
Gruppo Banca Leonardo S.p.A.	17,37	76,0	17,37	76,0	0,0
Banijay Holding S.A.S.	17,09	37,0	17,09	37,0	0,0
The Economist Group	4,72	37,0	4,72	37,0	0,0
Sequana S.A.	17,38	29,3	17,38	24,8	4,5
NoCo A.L.P.	2,00 (a)	16,0	2,00 (a)	16,0	0,0
Altre		164,9 (b)		177,0 (b)	(12,1)
Totale		360,2		367,8	(7,6)

(a) Percentuale di interessenza nella *limited partnership*, valutata al costo.

(b) Di cui € 161,4 milioni relativi a partecipazioni quotate (€ 173,5 milioni al 31 dicembre 2013).

In data 10 aprile 2014 Sequana ha comunicato ai mercati finanziari l'avvio di un progetto di ristrutturazione operativa e finanziaria che prevede, tra l'altro, un aumento di capitale di € 64 milioni.

La partecipazione è stata allineata al *fair value* sulla base della quotazione unitaria di Borsa del 31 marzo 2014, pari a € 6,75 per azione. Al 31 marzo 2014 l'allineamento negativo al *fair value* iscritto tra le riserve del patrimonio netto è pari a € 15,3 milioni. L'eventuale perdita di valore sarà valutata alla luce dell'andamento del prezzo del titolo e dell'impatto sullo stesso dei termini e delle modalità dell'aumento di capitale ad oggi non ancora noti.

Maggiori dettagli dell'operazione sono esposti nei Fatti di rilievo del trimestre e successivi.

7. Altre attività finanziarie non correnti – Altri investimenti

Trattasi di attività finanziarie disponibili per la vendita e detenute fino alla scadenza, il cui dettaglio è il seguente:

€ milioni	31.03.2014	31.12.2013	Variazioni
Investimenti valutati al fair value			
- The Black Ant Value Fund	371,4	381,6	(10,2)
- Fondi Perella Weinberg	37,6	46,5	(8,9)
- Fondo Rho Immobiliare	11,7	11,7	0,0
- Altri fondi	52,1	49,6	2,5
	472,8	489,4	(16,6)
Investimenti valutati al costo ammortizzato			
- Obbligazioni detenute fino alla scadenza	83,4	83,5	(0,1)
Totale	556,2	572,9	(16,7)

Il decremento netto di The Black Ant Value Fund, pari a € 10,2 milioni, è determinato dal rimborso di 142.500 quote, sulla base degli accordi sottoscritti e tenuto conto della performance positiva registrata nel corso del 2013, per un controvalore complessivo di € 19,1 milioni (plusvalenza netta di € 4,8 milioni), parzialmente compensato dall'allineamento positivo al *fair value* di € 8,9 milioni. Al 31 marzo 2014 l'allineamento positivo al *fair value* iscritto tra le riserve di patrimonio netto ammonta a € 100,6 milioni.

Il decremento netto dei Fondi Perella Weinberg, pari a € 8,9 milioni, è determinato principalmente dal rimborso di fondi Noco B e Perella Weinberg Real Estate I rispettivamente per \$ 4,2 milioni (€ 3 milioni) e € 10,9 milioni, parzialmente compensato dagli investimenti del periodo per € 0,2 milioni e dall'allineamento positivo al *fair value* per € 4,8 milioni. La plusvalenza netta realizzata è pari a € 7,2 milioni. Al 31 marzo 2014 l'allineamento positivo a *fair value* iscritto tra le riserve di patrimonio netto ammonta a € 4,1 milioni.

Gli impegni residui di investimento in NoCo B L.P. e nel Fondo Perella Weinberg Real Estate I ammontano rispettivamente a \$ 8,1 milioni (€ 5,9 milioni) e € 13,8 milioni.

8. Capitale emesso e riserve attribuibili ai Soci della Controllante

Il dettaglio è il seguente:

€ milioni	31.03.2014	31.12.2013	Variazioni
Capitale	246,2	246,2	0,0
Riserve	7.390,9	7.045,3	345,6
Azioni proprie	(344,1)	(344,1)	0,0
Totale	7.293,0	6.947,4	345,6

L'analisi delle variazioni del periodo è la seguente:

€ milioni	
Saldi al 31 dicembre 2013	6.947,4
Allineamenti al fair value su partecipazioni e altre attività finanziarie:	
- The Black Ant Value Fund	8,9
- Fondi Perella Weinberg	4,8
- Altre partecipazioni e altre attività finanziarie	(4,0)
Trasferimento di fair value a conto economico:	
- Fondi Perella Weinberg	(7,2)
- The Black Ant Value Fund	(4,8)
Valorizzazione strumenti finanziari derivati di EXOR S.p.A.	(3,7)
Quota delle differenze cambio da conversione (+€ 5,8 milioni) e delle altre variazioni nette imputate a patrimonio netto, evidenziate da EXOR S.p.A., dalle sue controllate e dalle partecipate consolidate e valutate con il metodo del patrimonio netto (+€ 383,9 milioni)	389,7 (a)
Perdita consolidata attribuibile ai Soci della Controllante	(38,1)
Variazione netta del periodo	345,6
Saldi al 31 marzo 2014	7.293,0

(a) Include principalmente la quota EXOR dell'incremento nel patrimonio netto attribuibile ai Soci della Controllante del Gruppo Fiat a seguito dell'acquisizione della restante quota del 41,5% di Chrysler dal VEBA Trust, con conseguente riduzione del patrimonio netto delle minoranze.

9. Posizione finanziaria netta consolidata del "Sistema Holdings"

La posizione finanziaria netta consolidata del "Sistema Holdings" al 31 marzo 2014 evidenzia un saldo positivo di € 1.297,5 milioni e una variazione positiva di € 16,3 milioni rispetto al saldo di fine 2013 (+€ 1.281,2 milioni). Di seguito è esposta la composizione del saldo:

€ milioni	31.03.2014			31.12.2013		
	Corrente	Non corrente	Totale	Corrente	Non corrente	Totale
Attività finanziarie	585,8	83,7	669,5	581,7	83,9	665,6
Crediti finanziari verso Terzi e società del Gruppo	6,7	0,0	6,7	6,1	0,0	6,1
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.927,3	0,0	1.927,3	1.900,2	0,0	1.900,2
Totale attività finanziarie	2.519,8	83,7	2.603,5	2.488,0	83,9	2.571,9
Prestiti obbligazionari EXOR	(38,5)	(1.201,3)	(1.239,8)	(28,6)	(1.199,9)	(1.228,5)
Debiti finanziari verso società collegate	(28,7)	0,0	(28,7)	(28,5)	0,0	(28,5)
Debiti verso banche e altre passività finanziarie	(37,5)	0,0	(37,5)	(33,7)	0,0	(33,7)
Totale passività finanziarie	(104,7)	(1.201,3)	(1.306,0)	(90,8)	(1.199,9)	(1.290,7)
Posizione finanziaria netta consolidata del "Sistema Holdings"	2.415,1	(1.117,6)	1.297,5	2.397,2	(1.116,0)	1.281,2

Le **attività finanziarie correnti** includono titoli obbligazionari emessi da primari emittenti, quotati su mercati attivi e regolamentati, nonché strumenti collettivi di investimento. Tali attività finanziarie, se detenute per la negoziazione, sono valutate al *fair value*, sulla base della quotazione di mercato di fine periodo o utilizzando il valore determinato da un terzo indipendente nel caso dei fondi, convertita, ove necessario, ai cambi di fine periodo, con rilevazione del *fair value* a conto economico. Includono inoltre la quota scadente entro 12 mesi dei titoli obbligazionari detenuti fino alla scadenza.

Le **attività finanziarie non correnti** includono titoli obbligazionari emessi da primarie controparti e quotati su mercati attivi e regolamentati che il Gruppo intende, ed è in grado di detenere, sino al loro naturale rimborso



quale investimento di parte della liquidità disponibile, in modo da garantirsi un flusso costante di proventi finanziari ritenuto interessante. Tale designazione è stata effettuata in osservanza dello IAS 39, paragrafo 9. Tali strumenti finanziari sono liberi da qualsiasi vincolo e, quindi, monetizzabili qualora il Gruppo decidesse in tal senso. La loro classificazione nella quota non corrente della posizione finanziaria è stata adottata solo in considerazione del fatto che la loro scadenza naturale si pone oltre i 12 mesi successivi alla chiusura del bilancio. Non vi sono vincoli di negoziazione e il loro grado di liquidità/liquidabilità è considerato elevato.

Le **disponibilità liquide e mezzi equivalenti** includono depositi bancari a vista o a brevissimo termine, strumenti di mercato monetario e obbligazionari prontamente liquidabili. Gli investimenti sono frazionati su un congruo numero di controparti selezionate sulla base del merito creditizio e della loro affidabilità, essendo obiettivo primario la pronta liquidabilità.

I **Prestiti Obbligazionari** emessi da EXOR sono di seguito dettagliati:

Data di emissione	Data di scadenza	Prezzo di emissione	Cedola	Tasso (%)	Valuta	Valore nominale (milioni)	Saldo al ^(a)	
							31.03.2014	31.12.2013
12-giu-07	12-giu-17	99,554	Annuale	fisso 5,375	€	690,0 ^(b)	(717,6)	(708,3)
16-ott-12	16-ott-19	98,136	Annuale	fisso 4,750	€	150,0	(150,9)	(149,0)
12-nov-13	12-nov-20	99,053	Annuale	fisso 3,375	€	200,0	(200,6)	(198,9)
07-dic-12	31-gen-25	97,844	Annuale	fisso 5,250	€	100,0	(98,8)	(102,7)
09-mag-11	09-mag-31 ^(c)	100,000	Semestrale	fisso 2,80	Yen	10.000,0	(71,9)	(69,6)
							(1.239,8)	(1.228,5)

(a) Comprensivo della quota corrente.

(b) Di originari € 750 milioni, la riduzione di € 60 milioni è stata determinata dalla cancellazione di parte del prestito obbligazionario, perfezionata a fine 2013.

(c) A fronte del rischio cambio è stata effettuata un'operazione di copertura mediante la stipula di un contratto di *Cross Currency Swap*. Il costo in Euro risulta essere pari al 6,012% annuo.

I **debiti finanziari verso società collegate** di € 28,7 milioni sono relativi al debito verso Almacantar S.A. per le quote di aumento capitale sottoscritte da EXOR S.A. nel luglio 2013, ma non ancora versate.

I **debiti verso banche e altre passività finanziarie** includono principalmente la valorizzazione degli strumenti derivati di *cash flow hedge*.

La variazione netta del primo trimestre 2014, positiva per € 16,3 milioni, è dettagliata nella seguente tabella:

€ milioni	
Posizione finanziaria netta consolidata del "Sistema Holdings" al 31 dicembre 2013	1.281,2
Rimborsi	32,9
- Noco B	13,8
- The Black Ant Value Fund	19,1
Altre variazioni	
- Spese generali nette, ricorrenti (escluso il costo figurativo dei piani di stock option EXOR)	(4,3)
- Altri (oneri) proventi e spese generali, non ricorrenti	(0,1)
- Oneri finanziari netti	(4,3)
- Imposte e tasse	(0,7)
- Altre variazioni nette	(7,2) ^(a)
Variazione netta del periodo	16,3
Posizione finanziaria netta consolidata del "Sistema Holdings" al 31 marzo 2014	1.297,5

(a) Includono principalmente la valorizzazione del *Cross Currency Swap* sul Prestito Obbligazionario in Yen per -€ 3,7 milioni e la variazione dei crediti/debiti non finanziari per -€ 3,7 milioni.

Al 31 marzo 2014 EXOR S.p.A. disponeva di linee di credito non revocabili, non utilizzate, con scadenze successive al 31 marzo 2015 per € 425 milioni, e linee di credito revocabili, non utilizzate, per oltre € 595 milioni. Il rating sull'indebitamento di lungo e di breve termine di EXOR, attribuito dall'Agenzia Standard & Poor's, è rispettivamente "BBB+" e "A-2" con *outlook* stabile.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

EXOR S.p.A. prevede per l'esercizio 2014 un risultato positivo.

A livello consolidato l'esercizio 2014 dovrebbe evidenziare risultati economici positivi che, peraltro, dipenderanno in larga misura dall'andamento delle principali società partecipate. Di seguito sono esposte le previsioni dalle stesse formulate e riportate nei rispettivi documenti finanziari al 31 marzo 2014.

Gruppo Fiat

Il Gruppo Fiat conferma i propri obiettivi per il 2014 come segue:

- ricavi di circa € 93 miliardi;
- utile della gestione ordinaria tra circa € 3,6 e € 4,0 miliardi;
- utile netto tra circa € 0,6 e € 0,8 miliardi, con un utile per azione (EPS) in miglioramento da circa € 0,10 (esclusa gestione atipica) a un intervallo tra circa € 0,44 e € 0,60. L'obiettivo considera un aumento di € 0,5 miliardi dell'onere relativo alla fiscalità differita in conseguenza delle imposte differite attive nette relative a Chrysler rilevate a fine 2013 ed esclude l'impatto delle componenti atipiche;
- indebitamento netto industriale compreso tra € 9,8 miliardi e € 10,3 miliardi, tenendo anche in considerazione il pagamento (€ 2,7 miliardi) per l'acquisizione della restante quota del 41,5% di Chrysler dal VEBA Trust avvenuta il 21 gennaio 2014 e l'effetto derivante dall'applicazione retroattiva dal 1° gennaio 2014 dell'IFRS 11 – Accordi a Controllo Congiunto (pari a circa € 0,4 miliardi).

Gruppo CNH Industrial

Coerentemente con il Business Plan presentato l'8 maggio 2014 il Gruppo CNH Industrial fissa i propri obiettivi per il 2014 come segue:

- ricavi netti di circa \$33,9 miliardi;
- utile della gestione ordinaria tra circa \$2,6 miliardi e \$2,7 miliardi;
- utile netto (escluse le componenti atipiche) tra circa \$1,1 miliardi e \$1,2 miliardi;
- indebitamento netto industriale compreso tra circa \$2,2 miliardi e \$2,1 miliardi.

C&W Group

A seguito del miglioramento delle condizioni economiche globali, nel secondo semestre 2013 e nel primo trimestre 2014 si è assistito ad un forte incremento dei rendimenti degli immobili e ad una conseguente crescita dell'attività del settore. In prospettiva, C&W Group rimane cautamente fiduciosa prevedendo un ulteriore miglioramento dell'attività nel 2014 e rimanendo focalizzata sull'obiettivo di rafforzare la quota di mercato nei mercati di riferimento e nelle singole città più significative a livello globale.

Almacantar

Nel primo trimestre 2014, Almacantar ha proseguito nella sua attività di riqualificazione di Centre Point, di ottenimento delle concessioni edilizie necessarie per il progetto Marble Arch Tower/Edgware Road, e di massimizzazione della redditività degli immobili prima dell'inizio dei lavori di ristrutturazione. Almacantar è intenzionata a incrementare ulteriormente il portafoglio esaminando nuove opportunità di investimento.

Il mercato immobiliare londinese dovrebbe rimanere stabile grazie alla continua richiesta di spazi in locazione da parte degli operatori e all'interesse da parte degli investitori istituzionali.

La Società prevede un risultato positivo per l'esercizio 2014.

Juventus Football Club

Nel corso della prima fase della Campagna Trasferimenti 2013/2014 Juventus ha effettuato significativi investimenti per rafforzare ulteriormente la rosa della Prima Squadra e aumentarne la competitività.

Il conseguente incremento dei costi relativi alla gestione sportiva, anche per effetto della vittoria del campionato di Serie A 2013/2014, non sarà compensato da incrementi di ricavi, principalmente a seguito dell'eliminazione dalla UEFA Champions League dopo la disputa del *Group Stage*.

Pertanto, nonostante gli effetti positivi derivanti dalla successiva partecipazione alla UEFA Europa League fino alla disputa della semifinale e dalle azioni di ottimizzazione poste in essere, allo stato attuale si prevede che l'esercizio in corso evidenzierà una perdita superiore a quella dell'esercizio 2012/2013.

Nell'ultimo trimestre dell'esercizio la gestione continua ad essere focalizzata sull'obiettivo di ridurre l'entità della perdita per proseguire nel trend di miglioramento dei risultati economici evidenziato nel corso degli ultimi due esercizi.



***ANDAMENTO DELLA GESTIONE DELLE IMPRESE
CONTROLLATE E COLLEGATE OPERATIVE***



(30,04% del capitale sociale)

I principali dati consolidati conseguiti dal Gruppo Fiat nel primo trimestre 2014 sono evidenziati di seguito:

€ milioni	I Trimestre		
	2014	2013 ⁽¹⁾	Variazioni
Ricavi netti	22.125	19.707	2.418
Utile (perdita) della gestione ordinaria	622	631	(9)
EBIT	270	607	(337)
Utile (perdita) consolidata	(173)	31	(204)
Utile (perdita) consolidata attribuibile ai Soci della Controllante	(189)	(83)	(106)

(1) Per effetto dell'applicazione retroattiva dell'IFRS 11: Ricavi -€ 50 milioni, Utile della gestione ordinaria + € 13 milioni, EBIT + € 4 milioni, Utile netto invariato.

€ milioni	31.3.2014	31.12.2013
Totale attivo consolidato	87.523	87.214
(Indebitamento) / Disponibilità nette	(13.248)	(10.158)
- di cui: (Indebitamento) / Disponibilità nette delle Attività Industriali	(9.996)	(7.014) ⁽²⁾
Patrimonio netto attribuibile ai Soci della Controllante	9.386	8.326

(2) Al 31 dicembre 2013, rideterminato per effetto dell'applicazione retroattiva dell'IFRS 11: Indebitamento netto industriale + € 365 milioni.

Ricavi netti

I **ricavi netti** del Gruppo Fiat nel primo trimestre 2014 sono stati pari a € 22,1 miliardi, in crescita di € 2,4 miliardi, o del 12% (+17% a parità di cambi), rispetto ai € 19,7 miliardi del primo trimestre 2013. Il miglioramento è principalmente attribuibile alla crescita di € 1,7 miliardi in NAFTA (+17% o +22% a parità di cambi) e alla crescita di € 0,5 miliardi in APAC (+52% o +60% a parità di cambi), entrambe principalmente per effetto dei maggiori volumi. Inoltre, i ricavi dei Marchi di lusso sono aumentati di € 0,5 miliardi (+76%), per effetto dell'incremento delle consegne di Maserati, sei volte superiori a quelle del primo trimestre 2013 grazie al successo dei nuovi modelli lanciati nel 2013. La crescita è stata parzialmente compensata dalla riduzione di € 0,5 miliardi registrata in LATAM (-20%), in gran parte attribuibile all'effetto sfavorevole dei cambi di conversione derivante dall'indebolimento del Real brasiliano rispetto all'Euro (la riduzione è pari al 5% a parità di cambi), e al calo delle consegne (-11%). I ricavi di EMEA sono stati in linea con quelli del primo trimestre 2013. I ricavi dei Componenti sono aumentati di € 145 milioni (+7% o +14% a parità di cambi), trainati da Magneti Marelli e Comau.

€ milioni	I Trimestre		Variazioni %
	2014	2013 ⁽¹⁾	
NAFTA (Marchi generalisti)	11.732	10.012	17
LATAM (Marchi generalisti)	1.965	2.468	-20
APAC (Marchi generalisti)	1.497	982	52
EMEA (Marchi generalisti)	4.341	4.327	0
Marchi di lusso (Ferrari, Maserati)	1.207	684	76
Componenti (Magnetit Marelli, Teksid, Comau)	2.081	1.936	7
Altre attività	201	227	-11
Rettifiche ed elisioni	(899)	(929)	-3
Ricavi netti	22.125	19.707	12

(1) Per effetto dell'applicazione retroattiva dell'IFRS 11: Ricavi del Gruppo - € 50 milioni, APAC+ € 14 milioni, EMEA - € 23 milioni, Rettifiche ed Elisioni - € 41 milioni.

Utile (perdita) della gestione ordinaria

L'**utile della gestione ordinaria** del primo trimestre 2014 è stato pari a € 622 milioni, in calo dell'1% rispetto all'analogo periodo del 2013, ma in crescita del 6% a parità di cambi. **NAFTA** ha rilevato un risultato in calo del 4%, pari a € 380 milioni (€ 397 milioni nel primo trimestre 2013). Al netto dell'effetto dei cambi, l'incremento dei volumi è stato compensato da maggiori ammortamenti, costi di ricerca e sviluppo e dai costi per le recenti campagne di richiamo. **LATAM** ha rilevato un calo di € 142 milioni attestandosi a € 44 milioni. La diminuzione è da attribuire principalmente alla crescita inflazionistica dei costi, a minori volumi, al difficile contesto in Venezuela e all'effetto negativo dei cambi di conversione. **APAC** ha registrato un utile di € 146 milioni, in crescita di € 41 milioni rispetto al



primo trimestre 2013, per effetto dei maggiori volumi che hanno più che compensato i costi industriali e commerciali in crescita per sostenere l'espansione nell'area. In **EMEA** le perdite sono inferiori di € 40 milioni rispetto al primo trimestre 2013, attestandosi a € 110 milioni, grazie ai maggiori volumi (+6%), al miglior mix di prodotto e alle efficienze industriali realizzate. Per i **Marchi di Lusso**, l'utile della gestione ordinaria è quasi raddoppiato a € 139 milioni, con Ferrari stabile a € 80 milioni e Maserati in miglioramento a € 59 milioni (rispetto alla perdita di € 4 milioni rilevata nel primo trimestre 2013) per effetto della forte crescita dei volumi. Per i **Componenti**, l'utile della gestione ordinaria è migliorato di € 8 milioni rispetto al primo trimestre 2013 attestandosi a € 41 milioni.

EBIT

L'**EBIT** è stato di € 270 milioni (€ 607 milioni nel primo trimestre 2013). Per i marchi generalisti NAFTA ha registrato un EBIT negativo di € 117 milioni, rispetto al risultato positivo di € 400 milioni del primo trimestre 2013. La diminuzione di € 517 milioni riflette il minor risultato della gestione ordinaria e l'onere di € 495 milioni derivante dall'accordo con l'UAW siglato da Chrysler il 21 gennaio 2014. LATAM ha registrato una perdita di € 49 milioni (utile di € 127 milioni nel primo trimestre 2013), a seguito del minor risultato della gestione ordinaria e di maggiori oneri atipici principalmente derivanti dalla svalutazione del Bolivar venezuelano (a seguito dell'utilizzo del tasso di cambio "SICAD I" determinato sulla base di aste periodiche). APAC ha conseguito un utile di € 135 milioni, in crescita del 39%, che riflette principalmente il maggior risultato della gestione ordinaria. EMEA ha ridotto la perdita di € 35 milioni attestandosi a € 72 milioni, grazie al miglioramento del risultato della gestione ordinaria. I Marchi di Lusso hanno registrato un EBIT di € 139 milioni (€ 76 milioni nel primo trimestre 2013), con la crescita interamente attribuibile al miglioramento dell'utile della gestione ordinaria. Per i Componenti, l'EBIT è stato pari a € 42 milioni rispetto ai € 35 milioni rilevati nel primo trimestre 2013.

€ milioni	I Trimestre		Variazioni
	2014	2013 ⁽¹⁾	
NAFTA (Marchi generalisti)	(117)	400	(517)
LATAM (Marchi generalisti)	(49)	127	(176)
APAC (Marchi generalisti)	135	97	38
EMEA (Marchi generalisti)	(72)	(107)	35
Marchi di lusso (Ferrari, Maserati)	139	76	63
Componenti (Magneti Marelli, Teksid, Comau)	42	35	7
Altre attività	(13)	(27)	14
Rettifiche ed elisioni	205	6	199
EBIT	270	607	(337)

(1) Per effetto dell'applicazione retroattiva dell'IFRS 11: EBIT del Gruppo + € 4 milioni, EMEA + € 4 milioni, Rettifiche ed Elisioni + € 1 milione.

Utile (perdita) del periodo

Gli **oneri finanziari netti** sono stati pari a € 493 milioni, in crescita di € 50 milioni rispetto al primo trimestre 2013. Al netto dell'impatto degli *equity swap* correlati a piani di *stock option* di Fiat, chiusi nel quarto trimestre 2013 (provento di € 15 milioni nel primo trimestre 2013), gli oneri finanziari netti sono in aumento di € 35 milioni rispetto al primo trimestre del 2013 a seguito del maggior livello di indebitamento medio e dell'effetto dei cambi.

Il **risultato prima delle imposte** è stato negativo per € 223 milioni rispetto al risultato positivo per € 164 milioni nel primo trimestre del 2013. La riduzione di € 387 milioni riflette la riduzione dell'EBIT per € 337 milioni e l'aumento di € 50 milioni degli oneri finanziari netti.

Le **imposte sul reddito** sono positive per € 50 milioni, rispetto al costo di € 133 milioni nello stesso periodo del 2013 e riflettono principalmente la variazione del risultato ante imposte.

La **perdita netta** è stata pari a € 173 milioni (utile di € 31 milioni nel primo trimestre del 2013). La perdita attribuibile agli azionisti della capogruppo è di € 189 milioni (perdita di € 83 milioni nel primo trimestre del 2013). Al netto delle componenti atipiche il risultato del trimestre è positivo per € 87 milioni, in aumento di € 9 milioni rispetto al primo trimestre 2013.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto attribuibile ai Soci della Controllante** di Fiat S.p.A. al 31 marzo 2014 ammonta a € 9.386 milioni rispetto a € 8.326 milioni del 31 dicembre 2013.

Indebitamento netto

Al 31 marzo 2014 l'**indebitamento netto consolidato** è pari a € 13.248 milioni, in crescita di € 3.090 milioni rispetto a quello di inizio esercizio. L'**indebitamento netto industriale** al 31 marzo 2014 è pari a € 10 miliardi, in crescita rispetto a € 7 miliardi di fine 2013, rideterminati a seguito dell'applicazione retroattiva dell'IFRS 11 (che ha determinato un impatto di circa € 0,4 miliardi). Escludendo l'esborso per l'acquisizione della rimanente quota di Chrysler, l'indebitamento netto industriale è aumentato di € 0,3 miliardi rispetto al 31 dicembre 2013; nel primo trimestre del 2013 era cresciuto di € 0,5 miliardi. Il flusso di cassa operativo del primo trimestre 2014 ha più che compensato gli investimenti.

€ milioni	31.3.2014	31.12.2013 ⁽¹⁾	Variazioni
Debiti finanziari	(30.188)	(28.899)	(1.289)
Debiti per anticipazioni su cessioni di crediti ⁽²⁾	(610)	(756)	146
Ratei e altre partite ⁽³⁾	(523)	(601)	78
Indebitamento lordo	(31.321)	(30.256)	(1.065)
Disponibilità liquide e titoli correnti	17.742	19.702	(1.960)
Attività/(Passività) da Strumenti Finanziari Derivati	331	396	(65)
(Indebitamento netto)/Disponibilità nette	(13.248)	(10.158)	(3.090)
	Attività industriali	(7.014)	(2.982)
	Servizi finanziari	(3.144)	(108)

(1) Rideterminato per effetto dell'applicazione retroattiva dell'IFRS 11 (+€ 365 milioni - interamente attribuibile alle attività industriali).

(2) Anticipazioni su cessioni di crediti e operazioni di cartolarizzazione mantenute in bilancio.

(3) Al 31 marzo 2014 include l'effetto delle operazioni di copertura sui debiti finanziari, -€ 238 milioni (-€ 78 milioni al 31 dicembre 2013), crediti finanziari verso società di servizi finanziari a controllo congiunto per € 118 milioni (€ 27 milioni al 31 dicembre 2013) e l'accertamento di interessi ed oneri finanziari per un ammontare di € 403 milioni (€ 550 milioni al 31 dicembre 2013).

Fatti di rilievo

Il 1° gennaio 2014, il Gruppo ha annunciato di aver raggiunto un accordo con il VEBA Trust in base al quale Fiat North America LLC ("FNA"), società interamente controllata da Fiat, avrebbe acquisito l'intera partecipazione detenuta dal VEBA Trust in Chrysler, pari al restante 41,5% del capitale. La transazione è stata chiusa il 21 gennaio 2014. A fronte della vendita di tale partecipazione, il VEBA Trust ha ricevuto un corrispettivo costituito da:

- un'erogazione straordinaria di \$1,9 miliardi pagata da Chrysler a tutti i soci il 21 gennaio 2014 (FNA ha girato la sua quota dell'erogazione straordinaria al VEBA Trust come parte del prezzo di acquisto) e
- un versamento di \$1,75 miliardi da parte di FNA al VEBA Trust.

L'erogazione straordinaria da parte di Chrysler e il pagamento da parte di FNA sono stati effettuati utilizzando liquidità disponibile di Chrysler e di Fiat rispettivamente.

Il 21 gennaio 2014, Chrysler e la UAW hanno sottoscritto un Memorandum d'Intesa ad integrazione del vigente contratto collettivo di Chrysler. Ai sensi del Memorandum, la UAW ha assunto impegni finalizzati a sostenere le attività industriali di Chrysler. In tale ambito, vi è l'impegno ad adoperarsi e collaborare affinché prosegua l'implementazione dei programmi di World Class Manufacturing ("WCM") e a contribuire attivamente al raggiungimento del piano industriale di lungo termine di Chrysler. A fronte di tali impegni, Chrysler effettuerà contribuzioni al VEBA Trust per un importo complessivo pari a \$ 700 milioni in quattro quote paritetiche pagabili su base annua. Il pagamento della prima quota pari a \$ 175 milioni è avvenuto il 21 gennaio 2014. Le ulteriori contribuzioni saranno versate nei tre anni successivi alla data in cui è stata pagata la prima quota.

Il 29 gennaio 2014, il Consiglio di Amministrazione di Fiat S.p.A. ("Fiat") ha approvato una riorganizzazione societaria e la costituzione di Fiat Chrysler Automobiles N.V. ("FCA"), un costruttore di autovetture integrato e globale. Con l'obiettivo di costituire un'azienda che, per dimensioni e capacità di attrazione sui mercati finanziari, sia comparabile ai maggiori costruttori mondiali, il Consiglio ha deciso di costituire Fiat Chrysler Automobiles N.V., società di diritto olandese che diventerà la holding del Gruppo. La proposta approvata dal Consiglio di Fiat prevede che gli azionisti di Fiat ricevano un'azione ordinaria FCA di nuova emissione per ogni azione Fiat posseduta e che le azioni ordinarie di FCA siano quotate al New York Stock Exchange (NYSE) con un'ulteriore quotazione sul Mercato Telematico Azionario (MTA) di Milano. Ci si attende che FCA abbia la residenza ai fini fiscali nel Regno Unito e che tale scelta non avrà effetti sull'imposizione fiscale cui continueranno ad essere soggette le società del Gruppo nei vari Paesi in cui svolgono le loro attività.



Il 7 febbraio 2014, Chrysler ha rimborsato anticipatamente i circa \$ 5 miliardi, inclusi gli interessi maturati, dovuti al VEBA Trust in virtù della "VEBA Trust Note". Chrysler ha finanziato tale rimborso tramite:

- l'incremento di \$ 250 milioni dei finanziamenti senior garantiti già in essere ("*Tranche B Term Loan Facility*") aventi scadenza 24 maggio 2017 e la sottoscrizione di un nuovo finanziamento senior garantito per un importo di \$ 1,75 miliardi con scadenza 31 dicembre 2018 ("*Term Loan Credit Facility*");
- l'emissione, ad incremento del prestito già in essere, di \$ 1,375 miliardi di importo nominale di *Secured Senior Notes* 8% scadenza 2019, ad un prezzo pari al 108,25% del valore nominale;
- l'emissione, ad incremento del prestito già in essere, di \$ 1,380 miliardi di importo nominale di *Secured Senior Notes* 8,25% scadenza 2021, ad un prezzo pari al 110,50% del loro valore nominale.

L'11 febbraio 2014, Moody's Investors Service ha comunicato di avere ridotto da "Ba3" a "B1" il *Corporate Family Rating* di Fiat S.p.A. e conseguentemente, secondo la propria metodologia, da "B1" a "B2" il rating delle obbligazioni emesse da Fiat Finance & Trade Ltd. S.A. e da Fiat Finance North America, Inc.

Il 21 marzo 2014, Fiat Finance and Trade Ltd S.A. ha emesso un prestito obbligazionario da € 1 miliardo a valere sul programma GMTN (cedola fissa del 4,75% e scadenza a marzo 2021) ad un prezzo pari al 100% del valore nominale.

Il 31 marzo 2014, l'Assemblea degli Azionisti di Fiat S.p.A. ha approvato il bilancio dell'esercizio 2013 nonché la proposta di destinazione del risultato di esercizio. L'Assemblea ha quindi espresso voto consultivo favorevole sulla Politica in materia di remunerazioni ai sensi dell'art. 123 ter D. Lgs. 58/98, già resa nota e comunicata al mercato. E' stata inoltre rinnovata l'autorizzazione già in essere relativa all'acquisto ed alla disponibilità di azioni proprie anche attraverso società controllate, revocando contestualmente l'analoga delibera assunta dall'assemblea del 9 aprile 2013. L'autorizzazione riguarda un numero massimo di azioni tale da non eccedere il limite di legge sul capitale sociale ed il controvalore massimo di € 1,2 miliardi, tenuto conto delle azioni Fiat già detenute dalla Società per € 259 milioni.

Il 19 aprile 2014, Fiat Group Automobiles S.p.A., Chrysler Group International LLC e Guangzhou Automobile Group Co., Ltd. (GAC Group) hanno annunciato di aver raggiunto un accordo per ampliare la loro collaborazione. In base all'accordo, la joint venture GAC Fiat inizierà la produzione in loco di tre nuovi modelli del marchio Jeep per il mercato cinese, che si aggiungeranno alla gamma di *sport utility vehicle* (SUV) Jeep attualmente disponibili sul mercato cinese come prodotti di importazione. L'ampliamento della collaborazione e i relativi progetti hanno già ricevuto le necessarie approvazioni governative. I programmi per la localizzazione della produzione, compresa la possibilità di produrre un modello Jeep destinato esclusivamente al mercato cinese, saranno finalizzati nel breve termine. L'avvio della produzione è previsto nell'ultima parte del 2015.

Il 6 maggio 2014 ad Auburn Hills (Michigan, U.S.), l'Amministratore Delegato di Fiat S.p.A. Sergio Marchionne e componenti del senior management del Gruppo hanno presentato ad analisti ed investitori istituzionali il Business Plan del Gruppo per il 2014-2018. Tutti i materiali illustrati nel corso dell'evento sono stati messi a disposizione sul sito internet www.fiatspa.com e su quello dell'*Investor Day* (www.fcagroup.com).

Il 15 giugno 2014, il Consiglio di Amministrazione di Fiat S.p.A. ha comunicato di aver approvato il progetto di fusione transfrontaliera che disciplina la fusione per incorporazione di Fiat nella sua società controllata interamente posseduta Fiat Investments N.V. Tale società, costituita in Olanda, al completamento della fusione prenderà il nome di Fiat Chrysler Automobiles N.V. (FCA). Per effetto della fusione FCA diventerà la società holding del gruppo. Ai sensi del progetto di fusione gli azionisti di Fiat riceveranno un'azione ordinaria FCA per ciascuna azione ordinaria Fiat da essi detenuta. Le azioni ordinarie FCA saranno quotate sul New York Stock Exchange (NYSE) e si prevede che siano quotate sul Mercato Telematico Azionario (MTA) a Milano. Il progetto di fusione sarà sottoposto all'approvazione degli azionisti di Fiat in un'assemblea che è stata convocata per il 1° agosto 2014. Un prospetto statunitense e un documento informativo italiano (ai fini dell'assemblea straordinaria di Fiat) saranno resi disponibili agli azionisti prima della votazione per l'approvazione del progetto di fusione. Gli azionisti di Fiat che non voteranno a favore della fusione potranno esercitare il diritto di recesso in conformità alla normativa italiana. L'esercizio del diritto di recesso da parte degli azionisti di Fiat è condizionato all'efficacia della fusione. L'operazione sarà soggetta a un numero limitato di condizioni, ivi inclusa l'ammissione delle azioni FCA a quotazione al NYSE ed una soglia massima di € 500 milioni per l'esborso eventualmente richiesto in relazione all'esercizio del diritto di recesso da parte di azionisti di Fiat e dei diritti di opposizione da parte dei creditori. Si prevede che l'operazione possa essere completata entro fine anno.



(27,11% dell'interesse economico.
Inoltre Fiat detiene il 2,49% dell'interesse economico)

I principali dati consolidati conseguiti dal Gruppo CNH Industrial nel primo trimestre 2014 (predisposti in base agli IFRS) sono evidenziati di seguito:

\$ milioni	I Trimestre		Variazioni
	2014	2013	
Ricavi netti	7.644	7.658	(14)
Utile (perdita) della gestione ordinaria	510	538	(28)
Utile (perdita) consolidata	146	226	(80)
Utile (perdita) consolidata attribuibile ai Soci della Controllante	145	182	(37)

\$ milioni	31.03.2014	31.12.2013
Totale attivo consolidato	57.293	56.462
(Indebitamento) / Disponibilità nette	(25.363)	(23.290)
- di cui: (Indebitamento) / Disponibilità nette delle Attività Industriali	3.977	(2.195)
Patrimonio netto attribuibile ai Soci della Controllante	7.758	7.591

Ricavi netti

CNH Industrial ha conseguito **ricavi netti** pari a \$7.644 milioni nel primo trimestre del 2014, in riduzione dello 0,2% rispetto al medesimo trimestre del 2013 (+1,7% a cambi costanti).

\$ milioni	I Trimestre		Variazioni %
	2014	2013	
Macchine per l'Agricoltura	3.706	3.944	-6,0
Macchine per le Costruzioni	774	754	2,7
Veicoli Commerciali	2.354	2.363	-0,4
Powertrain	1.205	977	23,3
Elisioni e altre	(776)	(736)	
Totale delle Attività Industriali	7.263	7.302	-0,5
Servizi Finanziari	509	491	3,7
Elisioni e altre	(128)	(135)	
Ricavi netti	7.644	7.658	-0,2

Utile (perdita) della gestione ordinaria

L'**utile della gestione ordinaria** del Gruppo nel primo trimestre del 2014 è stato pari a \$510 milioni, con un calo di \$28 milioni (-5,2%) rispetto al primo trimestre 2013 (-1,1% a cambi costanti). Il margine della gestione ordinaria del primo trimestre è diminuito di 0,3 punti percentuali al 6,7%.

\$ milioni	I Trimestre		Variazioni %
	2014	2013	
Macchine per l'Agricoltura	442	446	-0,9
Macchine per le Costruzioni	1	(28)	-103,6
Veicoli Commerciali	(74)	(23)	221,7
Powertrain	30	15	100,0
Elisioni e altre	(19)	(7)	
Totale delle Attività Industriali	380	403	-5,7
Servizi Finanziari	130	135	-3,7
Elisioni e altre	0	0	
Utile della gestione ordinaria	510	538	-5,2



L'utile della gestione ordinaria delle **Macchine per l'Agricoltura** è stato pari a \$442 milioni (\$446 milioni nel primo trimestre del 2013), con un margine sui ricavi dell'11,9% (11,3% nel primo trimestre 2013). Le **Macchine per le Costruzioni** hanno conseguito un utile della gestione ordinaria pari a \$1 milione (perdita per \$28 milioni di dollari nel primo trimestre 2013). I **Veicoli Commerciali** hanno chiuso il primo trimestre con una perdita della gestione ordinaria pari a \$74 milioni (perdita di \$23 milioni nel corrispondente periodo del 2013). **Powertrain** ha conseguito nel primo trimestre un utile della gestione ordinaria pari a \$30 milioni, rispetto ai \$15 milioni del corrispondente periodo del 2013, con un margine sui ricavi del 2,5% (1,5% nel primo trimestre del 2013). I **Servizi Finanziari** hanno registrato un utile della gestione ordinaria pari a \$130 milioni, in calo di \$5 milioni rispetto al medesimo periodo del 2013.

Utile (perdita) del periodo

L'**utile prima delle imposte** è risultato pari a \$291 milioni (\$364 milioni nel primo trimestre 2013), in calo di \$73 milioni principalmente per effetto della riduzione di \$28 milioni nel risultato della gestione ordinaria, nonché di maggiori oneri finanziari netti che nel trimestre sono stati pari a \$215 milioni (inclusivi dell'onere ante imposte di \$64 milioni dovuto alla rimisurazione delle attività venezuelane), rispetto a \$149 milioni del medesimo periodo del 2013: al netto di tale componente eccezionale, gli oneri finanziari netti sono stati pari a \$151 milioni, in linea con il primo trimestre 2013, in quanto l'incremento degli oneri finanziari connessi al maggiore indebitamento netto industriale medio è stato compensato da minori perdite su cambi. Il risultato partecipazioni, pari a \$26 milioni, è in linea con il primo trimestre 2013.

Le **imposte sul reddito** del primo trimestre sono risultate pari a \$145 milioni (\$138 milioni nel primo trimestre del 2013), corrispondenti ad un'aliquota fiscale effettiva pari al 49,8%. L'incremento significativo rispetto al 37,9% del primo trimestre 2013 è principalmente dovuto all'onere eccezionale relativo al Venezuela, a fronte del quale non si possono iscrivere attività per imposte anticipate. Se si esclude tale effetto, l'aliquota fiscale effettiva è stata del 40,8%, superiore rispetto al range 36%-40% che il Gruppo prevede per l'anno 2014, a causa della mancata iscrizione di attività per imposte anticipate su perdite fiscali in alcune giurisdizioni

L'**utile netto del Gruppo** è stato di \$146 milioni, corrispondente a \$0,11 dollari per azione, rispetto a \$226 milioni nel primo trimestre 2013, corrispondenti a \$0,15 per azione.

L'**utile attribuibile ai Soci della controllante** del primo trimestre 2014 è stato di \$145 milioni rispetto all'utile di \$182 milioni dello stesso periodo del 2013.

Il **patrimonio netto attribuibile ai Soci della Controllante** di CNH Industrial al 31 marzo 2014 ammonta a € 7.758 milioni rispetto a € 7.591 milioni del 31 dicembre 2013.

Indebitamento netto

Al 31 marzo 2014 l'**indebitamento netto** consolidato è pari a \$25.363 milioni, in aumento di \$2.073 milioni rispetto a \$23.290 milioni di inizio esercizio. L'**indebitamento netto industriale** è pari a \$3.977 milioni, in aumento di \$1.782 milioni rispetto al 31 dicembre 2013 (\$2.195 milioni).

Fatti di rilievo

L'8 maggio 2014 ad Auburn Hills (Michigan, U.S.), l'Amministratore Delegato di CNH Industrial N.V. Richard Tobin e i componenti del senior management del Gruppo hanno presentato ad analisti e investitori istituzionali il Business Plan del Gruppo per il 2014-2018. Tutti i materiali illustrati nel corso dell'evento sono stati messi a disposizione sul sito internet della Società www.cnhindustrial.com.

(68,33% del capitale sociale tramite EXOR S.A.)

I dati di seguito esposti e commentati sono desunti dalla situazione contabile consolidata al 31 marzo 2014 di C&W Group predisposta in base agli IFRS.

Si ricorda che una parte significativa dei ricavi di C&W Group è caratterizzata da una forte stagionalità il che determina difficoltà nel confrontare i dati finanziari e i risultati gestionali su base trimestrale. Storicamente tale stagionalità ha comportato ricavi, risultati operativi, risultati netti e flussi finanziari delle attività operative di C&W Group inferiori nei primi due trimestri e superiori nel terzo e quarto trimestre di ogni anno. La concentrazione dei risultati e dei flussi finanziari nel quarto trimestre è dovuta ad un interesse generalizzato degli operatori a concludere le transazioni sul fine anno.

\$ milioni	I Trimestre		Variazioni	
	2014	2013	Assolute	%
Ricavi netti (Commissioni e costi per servizi)	381,3	311,1	70,2	22,6
Rimborsi di costi sostenuti per conto terzi	188,1	140,2	47,9	34,2
Ricavi lordi	569,4	451,3	118,1	26,2
Costi	390,2	335,2	55,0	16,4
Rimborsi di costi sostenuti per conto terzi	188,1	140,2	47,9	34,2
Totale costi	578,3	475,4	102,9	21,6
Utile (perdita) operativa (1)	(8,9)	(24,1)	15,2	(63,1)
EBITDA Rettificato (2)	3,9	(11,5)	15,4	n.s.
EBITDA	1,3	(11,5)	12,8	n.s.
Utile (perdita) consolidata attribuibile ai Soci della Controllante - Rettificata (3)	(10,4)	(22,4)	12,0	(53,6)
Utile (perdita) consolidata attribuibile ai Soci della Controllante	(12,5)	(22,4)	9,9	(44,2)

- (1) L'utile (perdita) operativa esclude gli oneri sulla passività verso Azionisti di minoranza, proventi (oneri) da differenze cambio ed altri proventi (oneri) diversi che sono inclusi nella voce "Altri oneri netti" del conto economico consolidato. Tali oneri sono inclusi nella voce "Utile (perdita) operativa nel conto economico consolidato a livello di EXOR.
- (2) L'EBITDA rappresenta il risultato prima degli oneri finanziari, degli oneri fiscali ed ammortamenti, mentre l'EBITDA rettificato esclude l'effetto degli oneri non ricorrenti relativi a riorganizzazioni (\$2,6 milioni). La Società ritiene che l'EBITDA e l'EBITDA rettificato siano utili nella valutazione della performance operativa rispetto a quella di altre aziende del settore in quanto forniscono un quadro più completo dei risultati operativi di C&W. Poiché gli IFRS non forniscono una definizione di EBITDA ed EBITDA rettificato, i dati potrebbero non essere comparabili con gli indicatori con analoga denominazione utilizzati da altre Società.
- (3) L'utile (perdita) consolidata attribuibile ai Soci della Controllante - rettificata esclude, al netto degli effetti fiscali, gli oneri non ricorrenti relativi a riorganizzazioni (\$2,6 milioni).

\$ milioni	31.03.2014	31.12.2013	Variazioni
Patrimonio netto attribuibile ai Soci della Controllante	790,9	804,2	(13,3)
Posizione finanziaria netta consolidata	(125,6)	3,9	(129,5)

Grazie ad una crescita costante dei ricavi e ad un attento controllo dei costi, C&W Group ha registrato per la prima volta un EBITDA positivo nel primo trimestre 2014, segnando una differenza rispetto al consueto trend stagionale. I ricavi lordi e i ricavi netti hanno evidenziato un aumento a doppia cifra in tutte le aree geografiche e in quasi tutte le linee di servizi. La crescita dei ricavi netti è stata determinata dall'attività Corporate Occupier & Investor Services "CIS" (che ha beneficiato degli incarichi ottenuti nel 2013 che hanno portato ad oltre un miliardo di *square feet* gli immobili in gestione) e da significative transazioni stagionali dell'attività *Capital Markets* e *Leasing*.

C&W Group oltre ad essere impegnata nell'incremento dei ricavi, ha lanciato diverse iniziative per riorganizzare la gamma dei servizi forniti: il *Risk Management Services* che offre a selezionati clienti internazionali soluzioni su misura per identificare e gestire i rischi globali e il U.S. Investor Services, costituito dai servizi di *Capital Markets*, *Agency Leasing* e *Asset and Property*.

Per quanto riguarda i risultati del primo trimestre 2014, C&W Group ha registrato un aumento dei ricavi lordi pari al 26,2% (+27,6% se si esclude l'effetto cambio), che si sono attestati a \$569,4 milioni (\$451,3 milioni nel primo trimestre 2013). Nello stesso periodo i ricavi netti sono aumentati del 22,6% (+24,5% se si esclude l'effetto cambio), attestandosi a \$381,3 milioni (\$311,1 milioni nel primo trimestre 2013).



Di seguito è evidenziata la ripartizione dei ricavi lordi e dei ricavi netti per area geografica.

\$ milioni	I Trimestre				Variazioni	
	2014		2013		Assolute	%
Americhe	413,0	72,5%	336,2	74,5%	76,8	22,8
EMEA	100,6	17,7%	80,5	17,8%	20,1	25,0
Asia	55,8	9,8%	34,6	7,7%	21,2	61,3
Ricavi lordi	569,4	100,0%	451,3	100,0%	118,1	26,2
Americhe	263,3	69,1%	222,2	71,4%	41,1	18,5
EMEA	83,5	21,9%	63,0	20,3%	20,5	32,5
Asia	34,5	9,0%	25,9	8,3%	8,6	33,2
Ricavi netti	381,3	100,0%	311,1	100,0%	70,2	22,6

I ricavi netti presentano un incremento a due cifre in tutte le aree geografiche, in particolare negli Stati Uniti, dove sono aumentati di \$45,6 milioni (26,9%).

Di seguito è evidenziata la ripartizione dei ricavi netti per tipologia di servizi:

\$ milioni	I Trimestre				Variazioni	
	2014		2013		Assolute	%
Leasing	163,7	42,9%	143,7	46,2%	20,0	13,9
Capital Markets	51,8	13,6%	37,2	12,0%	14,6	39,2
CIS	119,6	31,4%	87,0	28,0%	32,6	37,5
Valuation & Advisory	41,5	10,9%	39,8	12,8%	1,7	4,3
Global Consulting	4,7	1,2%	3,4	1,0%	1,3	38,2
Ricavi netti	381,3	100,0%	311,1	100,0%	70,2	22,6

Di seguito si espone il dettaglio delle variazioni dei ricavi netti per il primo trimestre 2014 rispetto allo stesso periodo del 2013, per tipologia di servizi e per area geografica:

\$ milioni	Americhe		EMEA		ASIA		Totale	
	assoluta	%	assoluta	%	assoluta	%	assoluta	%
Leasing	15,2	13,5	8,3	43,7	(3,5)	(29,2)	20,0	13,9
Capital Markets	9,3	41,0	4,5	41,3	0,8	22,2	14,6	39,2
CIS	16,5	29,1	5,6	25,0	10,5	n.s.	32,6	37,5
Valuation & Advisory	(0,6)	(2,0)	1,6	18,6	0,7	43,8	1,7	4,3
Global Consulting	0,7	n.s.	0,5	23,8	0,1	12,5	1,3	38,2
Ricavi netti	41,1	18,5	20,5	32,5	8,6	33,2	70,2	22,6

L'attività "CIS" ha continuato a crescere a livello globale e, più in particolare, negli Stati Uniti e in Asia Pacifico grazie alle attività di *Facilities Management* e *Project Management*. I ricavi da *Facilities Management* sono aumentati di \$17,8 milioni, di cui \$14,4 milioni negli Stati Uniti, \$2,0 milioni in EMEA e \$1,1 milioni in Asia Pacifico, mentre i ricavi di *Project Management* sono aumentati di \$13,5 milioni, di cui \$9,0 milioni in Asia Pacifico, principalmente per effetto dell'acquisizione effettuata 1° luglio 2013 dall'attività *Project Management* a Singapore della società Project Solution Group (PSG), \$2,5 milioni nell'Area Americhe e \$2,1 milioni in EMEA. Tra gli incarichi ottenuti si segnala MetLife, la quale ha assegnato a CIS la gestione di una proprietà di 781.963 *square foot* a Washington D.C. e IndCor che ha incaricato la società di gestire proprietà industriali site in Chicago per ulteriori 1,7 milioni *square foot*.

La crescita dei ricavi del trimestre da *Leasing* è stata guidata dalla forte performance delle attività "Office Leasing" e "Retail Leasing" rispettivamente in crescita di \$11,9 milioni (13,5%) e \$7,8 milioni (36,4%), mentre i ricavi da "Industrial Leasing" crescono di \$1,2 milioni (4,2%) rispetto all'anno scorso. In particolare, gli Stati Uniti hanno fatto

registrare una crescita di \$21,0 milioni (23,3%) e l'area Emea di \$8,3 milioni (43,7%). I ricavi in Canada, America Latina e Asia Pacifico sono diminuiti per effetto del minor numero di operazioni di altro profilo completate nel trimestre, riflettendo un' irregolare ripresa economica tra le aree geografiche, con miglioramenti delle condizioni negli Stati Uniti e in Emea e condizioni economiche ancora lenta nelle altre aree geografiche, in particolare nei paesi emergenti. Inoltre, i ricavi al di fuori degli Stati Uniti sono stati ulteriormente depressi dall'impatto negativo dei cambi. Durante il primo trimestre 2014 C&W Group ha gestito clienti a livello mondiale per le operazioni più rilevanti di Leasing, tra cui ha rappresentato Mount Sinai Medical Center su 450.000 *square feet* di *office space* in *midtown* Manhattan e Ernst & Young su 207.000 *square feet* di *office space* a Canary Warf a Londra.

I ricavi dell'attività "**Capital Markets**" aumentano in tutte le aree geografiche grazie ai forti ricavi dell'attività "**Investment Sales & Acquisitions**" che ha contribuito per \$13,1 milioni all'aumento totale dei ricavi. Il trend positivo nell'attività continua dal secondo semestre 2013 grazie al miglioramento del mercato del credito ed ai tassi di interesse bassi che hanno incrementato gli investimenti. L'attività **Capital Markets** ha gestito molti incarichi rilevanti, assistendo la State Oil Fund of the Republic of Azerbaijan (SOFAZ) nella più grande operazione di investimento del primo trimestre a Seoul (Corea del Sud) in uffici prestigiosi nella Pine Tower A per \$447 milioni e organizzando \$120 milioni di finanziamenti per ECA Capital per un sito commerciale in Rodeo Drive, Beverly Hills, California.

L'attività "**Valuation & Advisory**", che insieme all'attività "CIS" è una componente importante del piano di sviluppo strategico della Società e delle iniziative legate al miglioramento dei ricavi ricorrenti, ha continuato a crescere costantemente, principalmente in EMEA, grazie a maggiori transazioni. Al contrario, è stata registrata una riduzione in Canada e negli Stati Uniti a causa di una minore attività. Durante il primo trimestre 2014, V&A ha ottenuto l'incarico di consulenza da Sirius Real Estate Ltd in Germania e da OUE Hospitality Trust in Singapore.

Il totale costi, esclusi i rimborsi di costi sostenuti per conto terzi per \$188,1 milioni e \$140,2 milioni rispettivamente per il primo trimestre 2014 e 2013, aumentano di \$55,0 milioni (16,4%) attestandosi a \$390,2 milioni (\$335,2 milioni nel primo trimestre 2013) principalmente a seguito dell'aumento delle commissioni passive, del costo dei servizi resi e dei costi del personale legati all'incremento dei ricavi e ai progetti di sviluppo previsti dal piano strategico della Società, oltre che da alcuni oneri non ricorrenti legati a costi di riorganizzazione per un valore di circa \$1,7 milioni (non inclusi nel calcolo dell'EBITDA rettificato).

Il risultato operativo di C&W Group è migliorato nel primo trimestre 2014 di \$15,2 milioni (63,1%), registrando una perdita di \$8,9 milioni, rispetto alla perdita di \$24,1 milioni registrata nel primo trimestre 2013.

Gli altri oneri netti ammontano a \$2,9 milioni nel primo trimestre 2014 in aumento di \$3,1 milioni rispetto agli altri proventi netti del primo trimestre 2013 pari a \$0,2 milioni. La variazione deriva principalmente dall'adeguamento negativo della passività verso gli Azionisti di Minoranza per \$2,8 milioni dovuto ad un incremento del prezzo dell'azione della Società, da oneri non ricorrenti legati a costi di riorganizzazione per \$0,9 milioni non inclusi nell'EBITDA rettificato e da maggiori perdite per differenze cambio.

L'EBITDA rettificato è positivo per \$3,9 milioni nel primo trimestre 2014 e migliora di \$15,4 milioni rispetto all'EBITDA negativo di \$11,5 milioni del primo trimestre 2013 che non era stato influenzato da oneri non ricorrenti relativi alla riorganizzazione. L'EBITDA è positivo per \$1,3 milioni nel primo trimestre 2014, in miglioramento rispetto all'EBITDA negativo di \$11,5 milioni registrato nel primo trimestre 2013.

La perdita netta rettificata attribuibile ai Soci della Controllante del primo trimestre 2014 ammonta a \$10,4 milioni, con un miglioramento di \$12,0 milioni (53,6%) rispetto al dato del primo trimestre 2013 pari a \$22,4 milioni. La perdita netta attribuibile ai Soci della Controllante del primo trimestre 2014 è pari a \$12,5 milioni, in miglioramento rispetto al dato del primo trimestre 2013 pari a \$22,4 milioni.

Al 31 marzo 2014 la posizione finanziaria netta di C&W Group risulta negativa per \$125,6 milioni, con una variazione negativa di \$129,5 milioni rispetto al saldo positivo di \$3,9 milioni registrato al 31 dicembre 2013. La diminuzione è dovuta in particolare ai maggiori costi operativi sostenuti nel primo trimestre 2014, riconducibili principalmente al fenomeno della stagionalità, ai minori ricavi netti registrati nel primo trimestre rispetto al quarto trimestre del precedente anno e al pagamento effettuato nel primo trimestre 2014 dei piani annuali di incentivazione. La posizione finanziaria netta migliora di \$8,2 milioni rispetto al saldo al 31 marzo 2013 che risultava negativo per \$133,8 milioni.



almacantar

(38,29% del capitale sociale tramite EXOR S.A.)

I principali dati economici consolidati conseguiti dal Gruppo Almacantar nel primo trimestre 2014 sono di seguito evidenziati:

£ milioni	I Trimestre 2014	I Trimestre 2013	Variazioni
Ricavi netti da locazione	5,2	4,7	0,5
Utile consolidato	0,4	1,8	(1,4)
Utile consolidato attribuibile ai Soci della Controllante	0,4	1,6	(1,2)

I ricavi netti da locazione ammontano a £5,2 milioni con un incremento dell'11% rispetto all'esercizio precedente (£4,7 milioni). I ricavi da locazione relativi a Centre Point si sono ridotti in quanto l'edificio si sta avviando verso l'inizio dei lavori di ristrutturazione; tale riduzione è stata compensata dai ricavi della locazione di 125 Shaftesbury Avenue, acquisito nel settembre 2013.

Il risultato del primo trimestre 2014 è stato influenzato dall'incremento degli oneri finanziari legati ai finanziamenti relativi a Centre Point.

Almacantar ha sostenuto per Centre Point e Marble Arch Tower ulteriori costi di pre-sviluppo: il progetto di Centre Point è in fase di avvio e la richiesta di concessione per il progetto Marble Arch Tower/Edgware Road è stata presentata. Inoltre, Almacantar ha cominciato a valutare le possibili alternative per la ristrutturazione di 125 Shaftesbury Avenue, sostenendo nel primo trimestre 2014 costi di sviluppo.

I principali dati finanziari e patrimoniali consolidati del Gruppo Almacantar al 31 dicembre 2013 sono di seguito evidenziati:

£ milioni	31.03.2014	31.12.2013	Variazioni
Investimenti immobiliari (a)	617,9	614,7	3,2
Indebitamento netto	(170,0)	(165,2)	(4,8)

(a) Al netto delle attività in leasing.

La variazione degli investimenti immobiliari riflette gli ulteriori costi di pre-sviluppo capitalizzati sostenuti per Centre Point, Marble Arch Tower e 125 Shaftesbury Avenue.

Successivamente al 31 dicembre 2013 il portafoglio immobiliare non è stato rivalutato.

L'indebitamento netto al 31 marzo 2014 ammonta a £170,0 milioni, in aumento di £4,8 milioni rispetto al dato del 31 dicembre 2013 pari a £165,2 milioni, principalmente per effetto della riduzione delle disponibilità liquide.



(63,77% del capitale sociale)

Di seguito sono esposti e commentati i dati del terzo trimestre 2013/2014 (corrispondente al periodo 1/1-31/3/2014) di Juventus Football Club S.p.A. desunti dal Resoconto Intermedio di Gestione al 31 marzo 2014:

€ milioni	III Trimestre		
	2013/2014	2012/2013	Variazioni
Ricavi operativi	74,0	74,1	0,1
Costi operativi	57,5	54,8	2,7
Risultato operativo	2,0	5,8	(3,8)
Risultato netto	(1,9)	2,6	(4,5)

I dati interinali non possono rappresentare la base per proiezioni riferite all'intero esercizio.

Per una corretta interpretazione dei dati si ricorda che l'esercizio sociale di Juventus non coincide con l'anno solare ma copre il periodo 1° luglio – 30 giugno, che è quello di svolgimento della stagione sportiva.

L'andamento economico della società è caratterizzato da una forte stagionalità tipica del settore di attività, determinata essenzialmente dalla partecipazione alle competizioni europee, in particolare alla UEFA Champions League, dal calendario degli eventi sportivi e dalle due fasi della Campagna Trasferimenti dei calciatori.

Anche l'andamento patrimoniale-finanziario risente della stagionalità delle componenti economiche; inoltre, alcune voci di ricavo presentano una manifestazione finanziaria (incasso) diversa rispetto alla competenza economica.

€ milioni	31.03.2014	30.06.2013	Variazioni
Patrimonio netto	51,6	48,6	3,0
Posizione finanziaria netta	(198,9)	(160,3)	(38,6)

Il risultato del **terzo trimestre 2013/2014** evidenzia una **perdita** di € 1,9 milioni in peggioramento di € 4,5 milioni rispetto all'utile del corrispondente periodo dell'esercizio precedente (€ 2,6 milioni). La variazione negativa deriva sostanzialmente da maggiori costi del personale tesserato (-€ 4,8 milioni), minori ricavi da diritti radiotelevisivi e proventi media (-€ 4,1 milioni), maggiori accantonamenti e altre svalutazioni (-€ 0,8 milioni), maggiori oneri finanziari netti (-€ 0,5 milioni) e maggiori imposte (-€ 0,2 milioni). Tali variazioni negative sono state parzialmente compensate da maggiori proventi da gestione diritti calciatori netti (+€ 3,4 milioni), minori altri oneri (+€ 1,9 milioni) e maggiori ricavi da gare (+€ 1,3 milioni).

Al 31 marzo 2014 l'**indebitamento finanziario netto** ammonta a € 198,9 milioni ed evidenzia un incremento di € 38,6 milioni rispetto al saldo di € 160,3 milioni del 30 giugno 2013. Tale incremento è stato determinato dagli esborsi delle Campagne Trasferimenti (-€ 43,3 milioni), dagli anticipi versati alla Città di Torino e a vari fornitori per il Progetto Continassa (-€ 5,4 milioni), dagli investimenti in altre immobilizzazioni (-€ 5 milioni), dai flussi delle attività di investimento (-€ 5,6 milioni) e da altre variazioni nette (-€ 0,4 milioni), parzialmente compensati dai flussi positivi della gestione operativa (+€ 21,1 milioni).

Di seguito si evidenziano i fatti di rilievo avvenuti nei primi mesi del 2014

Stagione sportiva

Il 4 maggio 2014 la Prima Squadra ha vinto, per il terzo anno consecutivo, il Campionato di Serie A 2013/2014 (32° scudetto della propria storia) ed ha acquisito l'accesso diretto al *Group Stage* della UEFA Champions League 2014/2015.

Per quanto concerne le altre competizioni, si ricorda che la Prima Squadra è stata eliminata in semifinale dalla UEFA Europa League e nei quarti di finale dalla Coppa Italia.

Campagna Trasferimenti 2013/2014 – seconda fase

Acquisti e cessioni

Le operazioni perfezionate nella seconda fase della Campagna Trasferimenti 2013/2014 hanno comportato complessivamente un aumento netto del capitale investito pari a € 7,6 milioni derivante da acquisizioni per € 8,1 milioni e da cessioni per € 0,5 milioni (valore contabile netto dei diritti ceduti). Le cessioni hanno generato plusvalenze nette pari a € 6,8 milioni.

L'incasso finanziario netto complessivo (inclusi gli oneri accessori capitalizzati e gli oneri e proventi finanziari impliciti su incassi e pagamenti dilazionati) ammonta a circa € 0,2 milioni.

Rinnovi

Con decorrenza 1° marzo 2014 è stato rinnovato fino al 30 giugno 2018 il contratto di prestazione sportiva del calciatore Kwadwo Asamoah. Tale prolungamento comporta minori ammortamenti nell'esercizio 2013/2014 per € 0,8 milioni.

Progetto Continassa

A inizio gennaio 2014 Juventus ha affidato in esclusiva a Beni Stabili Gestioni S.p.A. – Società di Gestione del Risparmio ("BSG") l'incarico per la costituzione di un Fondo comune di investimento immobiliare finalizzato allo sviluppo del Progetto Continassa ("Fondo").

BSG, con il supporto e la collaborazione di Juventus, sta organizzando il reperimento delle risorse finanziarie necessarie al Fondo per il completamento del Progetto Continassa, sia mediante ricorso ad equity proveniente da investitori terzi sia mediante ricorso ad indebitamento finanziario.

Juventus e BSG collaborano inoltre al completamento dell'iter amministrativo, nell'individuazione dei progettisti e delle imprese di costruzione, nonché dei gestori delle attività che si insedieranno nell'area.

Il Progetto Continassa prevede, nell'arco temporale di quattro anni, lo sviluppo urbanistico e la valorizzazione di un'area di circa 180.000 metri quadrati, adiacente allo Juventus Stadium, di cui Juventus ha acquisito il diritto di superficie per 99 anni, rinnovabili, e che sarà conferita e/o ceduta al Fondo.

Utilizzando una Superficie Lorda di Pavimento complessiva di 38.000 mq, si prevede di sviluppare il nuovo Centro di Allenamento e Media della Prima Squadra e la nuova sede sociale di Juventus, un hotel, servizi dedicati alle persone e alle imprese, nonché residenze private.

Progetto di sviluppo dello Juventus Training Center di Vinovo

Nell'ambito del progetto di riorganizzazione dello Juventus Training Center di Vinovo, iniziato due anni fa con la realizzazione dello Juventus College e che proseguirà con lo spostamento della Prima Squadra presso il nuovo training center che sorgerà nell'area della Continassa, nel mese di aprile 2014 Juventus ha raggiunto un accordo preliminare con Campi di Vinovo S.p.A. per acquisire alcuni terreni adiacenti il centro sportivo che, in prospettiva, sarà interamente dedicato al settore giovanile.

I terreni in oggetto, aventi superficie fondiaria di circa 22.900 metri quadrati e una SUL (Superficie Utile Lorda) destinata a terziario pari a 11.830 metri quadrati, permetteranno alla Società di disporre in futuro di nuove aree da destinare ad eventuali ampliamenti del centro e/o altre attività connesse.

Il corrispettivo per l'acquisizione dei terreni (che saranno consegnati completamente urbanizzati e comprensivi dei relativi diritti edificatori) è stato definito in € 10,8 milioni. Tale investimento non comporterà esborsi di cassa in quanto i pagamenti dovuti a Campi di Vinovo avranno la medesima scadenza dell'incasso dei crediti ancora vantati da Juventus nei confronti della stessa.

Inoltre, è in corso di perfezionamento l'acquisto, dal Comune di Vinovo, per € 100 mila, dei diritti edificatori necessari al mantenimento della struttura pressostatica di copertura di uno dei campi d'allenamento o per convertirla in struttura permanente.

Crediti verso Finanziaria Gilardi S.p.A. e Campi di Vinovo S.p.A.

Con riferimento ai crediti verso Finanziaria Gilardi S.p.A. e Campi di Vinovo S.p.A., rispettivamente pari a € 6,9 milioni e € 10,3 milioni in scadenza il 31 dicembre 2013, Finanziaria Gilardi S.p.A. ha proposto a Juventus di dilazionare il pagamento stante la profonda crisi che ha coinvolto tutti i settori economici e finanziari, nonché il ritardo consuntivato nello sviluppo del progetto "Mondo Juve – Parco Commerciale" rispetto alle tempistiche programmate.

Nel mese di febbraio 2014 Juventus, sulla base di tali argomentazioni e a fronte del pagamento da parte di Finanziaria Gilardi S.p.A. di € 2 milioni avvenuto il 31 dicembre 2013, ha concesso alle controparti di dilazionare il pagamento del complessivo credito residuo di € 14,4 milioni secondo la seguente tempistica: € 2 milioni entro il 30 settembre 2014, € 4 milioni entro il 31 dicembre 2015 e € 8,4 milioni entro il 31 luglio 2016. Sulle rate dilazionate maturano interessi a condizioni di mercato a partire dal 1° gennaio 2014.


In aprile, a seguito dell'accordo preliminare per l'acquisto di terreni descritti nel precedente paragrafo, tale tempistica è stata modificata come segue: € 2,1 milioni entro il 30 aprile 2014 (già incassati), € 2 milioni entro il 30 settembre 2014, € 8,7 milioni entro il 31 dicembre 2014 ed € 1,6 milioni entro il 31 luglio 2016. Per Juventus, gli incassi delle prime tre scadenze coincidono con gli esborsi per l'acquisizione dei terreni; l'incasso del residuo credito di € 1,6 milioni è garantito da fideiussione di primario istituto di credito.

APPROVAZIONE DEL RESOCONTO INTERMEDIO DI GESTIONE RIVISTO E AUTORIZZAZIONE ALLA PUBBLICAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Resoconto Intermedio di Gestione al 31 marzo 2014 rivisto, nella riunione del 7 luglio 2014 e ne ha autorizzato la pubblicazione l'8 luglio 2014.

Torino, 7 luglio 2014

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente e Amministratore Delegato
John Elkann



DICHIARAZIONE AI SENSI DEL COMMA 2 ARTICOLO 154 BIS DEL TESTO UNICO DELLA FINANZA

Il sottoscritto Enrico Vellano, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di EXOR S.p.A. dichiara, ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza, che l'informativa contabile contenuta nel Resoconto Intermedio di Gestione al 31 marzo 2014 del Gruppo EXOR corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Torino, 7 luglio 2014

Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari
Enrico Vellano



